IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 228 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ 23 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Riforma elettorale e voto obbligatorio.

Il *Corriere della Sera* ha da Roma che il voto obbligatorio sarà probabilmente incluso nel progetto di riforma della legge elettorale politica, in corso di studio e preparazione.

La questione del voto obbligatorio non è questione nuova. È stata risolta affermativamente nella legislazione di alcuni Stati esteri non del meno liberali; in Italia fu discussa sui giornali politici e nelle riviste amministrative, ma rimase, fino ad oggi, nel campo teorico, senza arrivare a prendere forma di vera proposta di legge.

Il tentativo di trasportare la quistione nel campo legislativo fu fatto bensì, nel 1900, dal deputato sen. Saredo, ma il tentativo abortì. Il progetto da lui pensato e da lui illustrato sul giornale *La Legge*, che egli dirigeva, si arrestò lungo la via e non toccò il tranquillo asilo di Palazzo Madama, al quale era diretto. Il progetto Saredo muoveva dal principio: essere debito del cittadino, il quale riunisce i requisiti voluti dalla legge, di votare, per la elettorale non è soltanto un diritto, ma racchiude ed essenzialmente un dovere ed una funzione ».

Ma Saredo si arrestava all'obbligatorietà del voto; egli andava più oltre ed aggiungeva « ogni elettore deve essere eleggibile e, se eletto, non può rinunciare all'ufficio, cui il collegio popolare lo ha designato », salvo, ben inteso, i casi di legittimo impedimento, che la legge dovrebbe espressamente determinare, tanto per l'esercizio del voto e tanto per l'accettazione della carica elettiva.

Le pene penali erano l'ammonimento prima, la censura, estesa ad un quinquennio, dall'esercizio politico ed amministrativo per i renitenti.

Contro l'obbligatorietà del voto, il progetto Saredo colpiva con disposizioni penali coloro che, avendone il diritto, avendone il dovere, non esercitano il diritto, non fanno la propria iscrizione nelle liste elettorali.

Non discutersi — e fu notato fin d'allora — ed esclusivamente quello di ordine morale del Saredo, raggiungessero il risultato reale la partecipazione di tutti i cittadini all'esercizio politico ed amministrativo della cosa pubblica, rendere più efficace e sicuro il loro peso pecuniario, togliere ogni pericolo di assenteismi delle classi elettori astensionisti per noncuranza o per neghittosità per inerzia, per scetticismo e per quegli altri mille motivi che sono la convenienza di astenersi dall'esercizio del voto, la quale in tutti i paesi nelle condizioni fatte ad una parte elettorale, non può non essere contraria ai buoni effetti politici e non avere in pratica che criteri prevalentemente politici.

* * *

Ora l'attualità, l'assenza del voto, monumento di mancanza di sentimento patriottico di ragionato personale, è grida civile, che non cessa e non dovrebbe rimanere impunita, sembra sempre più opportuno ed utile ricordare nuovamente buono.

Non è pochi anni fa l'astensione dal voto non è stata legge per una parte, non lieve, degli elettori politici, dell'ordine legge imposta al potere, che non è quello dello Stato, e interessi, che non sono quelli dello Stato. Dopo il 1870 molto cammino si è fatto; la coscienza nazionale, ne elettori, ne è diventata, è vero, meno rigida, ed in qua e colà, numerose eccezioni, ma nel complesso il nuovo stato dirittorale, con l'intesa unitamente che può esso per caso sospesa.

Tutto ciò una tale condizione di cose perchè lo Stato italiano possa venire l'obbligo del voto senza esporsi all'alea di dovesse, che potrebbero anche diventare

Esaminato il quesito e ci asteremo dal ripensiamo che la sua gravità non l'interesse all'uomo di Stato, il quale non sull'alto, ma deve spingere il suo sguardo indagatore fondamenti, onde assieme l'iniziativa possibilità, deve valutare tutte le conseguenze che ne possono derivare.

Non vogliamo personali che l'astensione dalla partecipazione alla vita politica della nazione di una parte di cittadini italiani sia una delle cause, quella forse più afflitto, ed una delle più incognite, che rarchiude l'avvenire sociale, rimaniamo tuttavia dubbiosi sulla convenienza di sancire l'obbligatorietà del voto presenti condizioni del corpo elettorale, lo si intende, il giorno nel quale le condizioni migliorano e gli avvenimenti, onde scuotere la coscienza della nazione, saranno riconosciuti sentiti senza restrizioni da tutti gli italiani, che sia la loro fede politica e religiosa.

Non è da finire, possiamo dimenticare la questione del voto obbligatorio, posta in campo nel 1901, è stata nel 1902, nella Rivista della Democrazia cristiana, ripresa da un giornale cattolico di Torino, ultimamente però ed è significativo dall'organo amministrativo; limitazione o assenza di sanzioni.

Ma se fatta in buona fede, perchè la politica di un paese è così strettamente legata alla quale gli Enti locali, le leggi non può, nè deve distinguere l'elettore, che partecipa alla seconda e si astiene dalla prima.

Dobbiamo, se nascondere il proposito, di cui non riconoscere lealmente apertamente quel fatti che costituiscono la maggior gloria della nuova Italia.

Ma può essere Italiani a metà.

Noi resto consentiamo che la questione è complessa e che al pro' si accoppia il contro, certo la questione di tutte le cose umane. Alla saggezza degli uomini di stato trovare quella soluzione, la quale concili le diverse esigenze e lasciami che i benefici della riforma superano possibili inconvenienti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S. **Vichy**, 22 — Il maresciallo Hermes de Fonseca è partito stamane per Parigi donde si recherà in Germania per assistere alle grandi manovre dell'esercito tedesco.

(S. **L'Aja**, 22. — La data della visita del Re della Regina del Belgio alla Regina Guglielmina è fissata al 15, 16, 17 settembre prossimo.

(S. **Londra**, 22. — Il Re e la Regina di Spagna sono partiti oggi per Parigi ove si trattengono un giorno.

(S. **Parigi**, 22. — I Sovrani di Spagna giunti alle ore 4 pom. al recarono subito in automobile al Bois, presso Versailles, ad assistere ai voli di Maurizio Farman, e ritornarono a Parigi alle 8 pomeridiane.

(S. **Bruxelles**, 22. — Il Principe Vittorio Napoleone si è recato a passare qualche giorno nel Castello di Amerois presso la Contessa di Flandre, ove si trova la Principessa Clementina.

La data del matrimonio non è stata ancora ufficialmente fissata.

Nell'Etiopia.

(S. **Addis Abeba**, 18 — La salute di Menelik è stazionaria. I medici che vigorano da lo visitarono, lo trovarono molto debolito, senza però riscontrare alcun nuovo fenomeno inquietante.

La situazione generale politica in Etiopia, per quanto precaria, è soddisfacente. Non è però escluso la possibilità di un conflitto tra Ras Otie e Ras Mikael, con intervento delle truppe del governo centrale per sostenere quest'ultimo.

Sulla frontiera della Somalia settentrionale continuano i conflitti fra tribù e tribù.

Le elezioni per la Costituente greca

(S. **Atene**, 22. — Le liste popolari dei candidati all'Assemblea sono in prevalenza in tutti i distretti della circoscrizione dell'Attica e in parecchi altri dipartimenti della provincia, specialmente in Tessaglia. Venizelos otterrebbe una maggioranza schiacciante. Nallis ha dichiarato che si tratta di un plebiscito a favore di Venizelos, il quale deve essere incaricato di formare il gabinetto dopo essersi dimesso dalle funzioni che attualmente occupa in Creta.

(S. **Atene**, 22 — I giornali confermano che i risultati finora conosciuti delle elezioni segnano il trionfo di Venizelos e l'emancipazione degli elettori degli altri partiti, per aderire alla candidature popolari. Ciò è particolarmente evidente nei grandi centri.

I giornali prevedono la trasformazione dell'assemblea nazionale revisionista in assemblea costituente.

Le elezioni del Pres. del Consiglio e del Ministro degli Esteri sembrano assicurate, e del secondo in due collegi.

I candidati eletti vengono probabilmente eletti, quantunque abbiano declinato il mandato. La lista di Teotokis riesce vittoriosa a Corfù.

Il Giappone in Corea.

(S. **Berlino**, 22 — Il *Lokalanzeiger* riceve da Tokio che il Giappone ha proclamato l'annessione della Corea.

Russia e Turchia in Asia.

(S. **Londra**, 22 — Mandano da Costantinopoli al *Times*:

La Russia ha formulato un'energica protesta contro una violazione della frontiera turco-persiana commessa presso la frontiera russo qualche settimana fa.

Le truppe turche, a quanto sembrerebbe, attraversarono la frontiera presso Bayazid e respinsero le guardie persiane che opponevano resistenza. I turchi sarebbero rimasti in possesso di tre o quattro punti occupati a dieci miglia dalla frontiera.

Il *Times* rileva che da due anni i turchi occupano e amministrano parecchi distretti persiani fino alle rive del lago d'Urmia e che il movimento in avanti sembra essere stato semplicemente avvenuto dopo l'istituzione del nuovo governo in Persia.

La Porta in Macedonia.

(S. **Salonicco**, 22. — Il Ministro Djavid Bey ha pronunciato vari discorsi nei quali ha fatto appello all'iniziativa privata per lo sviluppo dell'agricoltura, del commercio e dell'industria. Ha affermato l'intendimento formale del Governo di giungere al completo disarmo di tutti gli elementi della popolazione ed ha aggiunto che verranno prese tutte le misure atte a gruppo di assicurare per tutti una completa sicurezza.

Il Ministro è stato ovunque accolto da calorose ovazioni.

(S. **Costantinopoli**, 22 — Secondo i giornali il Ministro degli Interni ha incaricato le autorità provinciali, di provvedere in via giudiziaria contro coloro che si rifiutano all'applicazione della legge ecclesiastica in Macedonia.

(S. **Salonicco**, 22 — Tre chiese la quei di Monastir, che erano state fatte chiudere dal Ministro dei Culti, sono state riaperte e consegnate alla popolazione bulgara.

Le spese di restauro vengono sostenute dalla Turchia.

Il comandante spagnuolo in Africa.

(S. **Madrid**, 22 — Secondo i giornali il Consiglio dei Ministri che si riunirà mercoledì sotto la presidenza del Re, accetterà le dimissioni del generale Marina, comandante dell'esercito in Africa.

Le dimissioni del generale Marina sono basate su ragioni di salute.

I Consigli generali in Francia.

(S. **Parigi**, 22. — La sessione dei Consigli generali si è aperta oggi in tutta la Francia.

Tre i presidenti eletti: il senatore Bertheau, Ministro del Lil. FF., Monis, vice presidente del Senato, Sarrien, ex Presidente del Consiglio, Jonnart, governatore generale dell'Algeria, Combes, ex Presidente del Consiglio.

Il Consiglio generale del Rodano ha approvato, con 15 voti contro 10, malgrado l'intervento del Prefetto, che si era opposto, una mozione presentata da un socialista unificato per protestare contro la politica del Governo chiamandola equivoca nella pacificazione inguaribile, che serve esclusivamente agli interessi degli avversari della Repubblica.

Il Ministro Barthou, eletto presidente del Consiglio generale a Pau, ha pronunciato un discorso dichiarando che i repubblicani devono rimanere, nella questione degli affari pubblici, ai procedimenti usuali di cui si hanno esempi nell'antico regime.

I repubblicani devono garantire l'eguaglianza nella giustizia e una amministrazione imparziale. Le leggi sulla laicità rimarranno intangibili.

In attesa della proclamazione del Re del Montenegro

L'arrivo del Re di Bulgaria.

S. **Cettigne**, 22. — Il Re di Bulgaria col Principe Boris e col seguito è giunto iersera alle 7, salutato con salve di cannone ed entusiasticamente acclamato dalla folla.

Hanno reso gli onori militari schiera riservati agli ordini del generale Valkotic.

Il Principe Nicola, coi figli ed i Ministri attendevano il Re fuori del Palazzo. I due Sovrani si sono baciati ed abbracciati tre volte, hanno passato in rivista in Compagnia d'onore e sono poi entrati nel palazzo, ove attendevano il Re, la Principessa Milena e la famiglia principesca.

I brindisi tra il Principe Nicola e lo Czar dei Bulgari

(S. **Cettigne**, 22. Al pranzo di gala di ieri sera il Principe Nicola pronunciò un brindisi nel quale disse di prendere parte di tutto cuore al grande successo ottenuto dallo Czar Ferdinando come Sovrano di Bulgaria, i rapporti fra la Bulgaria e il Montenegro non hanno cessato mai di essere cordiali ed improntati ad amore fraterno. Il Principe aggiunse che lo Czar Ferdinando si è condotto saggiamente come Monarca e come uomo di Stato del suo eminente popolo. Egli ne rende grazie a Dio e alla Russia, nella quale spera di poter bere come anche allo spirito di patriottismo del popolo bulgaro.

Il Principe così terminò:

« Continuate a corrispondere all'amore che noi abbiamo, vostri fratelli più prossimi, portiamo per il vostro popolo.

« Vogliate credere alla mia amicizia ed ai miei sentimenti incrollabili di fratellanza e di devozione a tutta prova. »

Lo Czar dei Bulgari rispose:

« L'amicizia che dura da un quarto di secolo e che ha persino stretto le fasce emandoci mantenuti fermi ed incrollabili contro molte tempeste che hanno impervertano sui Balcani, mi hanno fatto nascere il desiderio particolare di felicitare personalmente cordialmente e cinceramente V. A. in occasione del cinquantenario del vostro Regno così prospero pel Montenegro.

« Mi ricordo dell'entusiasmo provocato quando voi e il vostro popolo vi inviaste per primi i vostri fratelli saluti in occasione della proclamazione del Regno di Bulgaria.

« I bulgari e il loro Czar non dimenticheranno giammai quel saluto.

« L'entusiastica accoglienza intima e fraterna che ho qui ricevuto mi ha commosso profondamente.

« La cara memoria della nostra solenne promessa fatta alla presenza di mia madre, attesta i nostri vincoli fraterni indissolubili. La mia presenza ne sia una modesta testimonianza.

« Mi inchino alle vostre eminenti qualità ed al potere col quale voi guidate il vostro paese alla gloria. »

(S. **Cettigne**, 22. Il Principe Nicola ha conferito al Principe Boris il gran cordone dell'Ordine di Danilo e numerose decorazioni ai personaggi che accompagnano il Re di Bulgaria.

L'arrivo dei Sovrani d'Italia.

S. **Antivari**, 22. — Le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, a bordo dello *yacht* reale *Trinacria*, sono arrivati alle 8,30 di stamane.

Le LL. MM. sono state alla villa principesca di Topolizza ed hanno poco dopo proseguito in automobile per Cettigne.

Lungo la strada le salve di Sovrani ovazioni entusiastiche.

(S. **Cettigne**, 22 — Alle 1.30 pom. sono giunte le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, col seguito. In cinque automobili, salutati con salve di artiglieria al suono delle musiche militari, ed accolamati entusiasticamente dalla popolazione.

Il Governo montenegrino aveva lasciato un posto speciale al percorso delle LL. MM. a quattrocento operai italiani, in abito da lavoro, che hanno applaudito con particolare entusiasmo i Sovrani.

E disceso primo dall'automobile S. M. il Re, che ha date la mano a S. M. la Regina.

Il Re ha abbracciato più volte il Principe Nicola quindi la Principessa Milena.

La Regina ha baciato lungamente ed affettuosissimamente il Principe Nicola e la Principessa Milena e poi nuovamente il Principe. Questi e la Principessa hanno evidentemente commossi.

Insieme coi Principi attendevano i Sovrani nel portichetto del palazzo principesco il Re di Bulgaria ed il Principe Boris, che S. M. il Re Vittorio Emanuele ha abbracciato.

Il Re Ferdinando ed il Principe Boris hanno baciato la mano a S. M. la Regina.

Quindi S. M. il Re col Principe Nicola, ha passato in rivista le compagnie d'onore, mentre San Maestà la Regina, accompagnata dalla Principessa Milena e dalla famiglia principesca, entrava nel Palazzo.

La popolazione rinnita dinanzi al Palazzo continuava frattanto le ovazioni più calorose ai Sovrani d'Italia, così che questi, insieme colla Famiglia principesca, col Re di Bulgaria e col Principe Boris, si sono affacciati al balcone a ringraziare fatti segno a nuove entusiastiche acclamazioni.

S. M. il Re indossava la tenuta da generale e S. M. la Regina un abito chiaro.

Il Principe Mirko e il Principe Pietro si erano recati ad incontrare lungo la via i Sovrani di Italia.

Stasera alle ore 20 ha luogo un pranzo di gala in onore del Re e della Regina d'Italia.

Un pranzo intimo

(S. **Cettigne**, 22. Dopo l'arrivo del Re e della Regina d'Italia ebbe luogo al palazzo del Principe un pranzo intimo, al quale assisterono pure il Re ed il Principe ereditario di Bulgaria.

Nella stessa sera, in altra sala del palazzo fu servito il pranzo ai personaggi dai seguiti dei Sovrani ed ai funzionari montenegrini.

Il Re Vittorio consegnò ieri al Principe Nicola le insegne dell'Ordine del SS. Cirillo e Metodio, in brillanti, ed alla Principessa Milena le insegne dell'Ordine al merito civile, in brillanti.

DA PARIGI

(Fonogramma della sotte)

Parigi, 23, ore 0,10 — Le notizie intorno ai risultati delle elezioni all'Assemblea nazionale greca hanno un'intonazione che alcuni circoli politici ritengono eccessivamente pessimista.

Il successo del partito popolare fa prevedere che l'Assemblea si trasformerebbe in Costituente con propositi non conformi certo ai desideri della Francia, interessata al mantenimento dell'ordine in Grecia e della pace in Oriente.

Senza dubbio, la situazione non è più così chiara come appariva giorni or sono, ma nei detti circoli politici si ritiene che il fatto più saliente del fatto politico del popolo ellenico, sarà quello di superare le difficoltà momentanee che potessero sorgere.

Del resto, nulla garcola non è ancora detta sul risultato definitivo delle elezioni, onde sarebbe prematuro far commenti e previsioni.

Il corrispondente da Roma del *Temps* riferisce che giovedì ebbe una conversazione della quale si può dire che non se occupava quasi più, almeno come collettività. Se sopravvivranno dissegni di giustizia a riguardo dei capitali francesi, ciò è dovuto alla loro importanza. I capitali francesi furono largamente danneggiati in molti paesi.

Ma alla fine del secolo era scarso, i francesi pensarono alla necessità di sorvegliare come coloro, ed efficacemente, i loro capitali all'estero. Perciò fu costituita l'Associazione dei portatori di valori esteri.

L'interlocutore, i Ministeri degli Esteri e delle Finanze adottarono un'azione più diretta in alcuni casi speciali.

Ed il Governo francese è intervenuto quando gli è sembrato) necessario, per la tutela degli interessi della Francia in rapporto ai valori di altri paesi.

Così, recentemente, il Governo francese fece sapere a Copenaghen che avrebbe vietato l'ammissione alla Borsa di Parigi di qualsiasi altro prestito danese in quel Governo avesse insistito nel proposito di aumentare notevolmente i diritti sui vini francesi.

Analogo più recentemente, il Governo argentino aveva emesso in Francia il Prestito interno 5 0/0 oro (1909) e impiegato l'ammontare di esso a ordinazioni di armi all'estero, specie in Germania, senza tener conto delle richieste all'industria francese. Il Ministro delle Finanze si oppose per cinque anni all'ammissione di detto Prestito alla Borsa di Parigi.

La questione — continua Leroy-Beaulieu — si dibatte in questo momento per quanto concerne il grande prestito ungherese progettato, di 500 milioni di franchi.

Il Governo ungherese si propone di riservare alla Francia 300 milioni; verosimilmente, la maggior parte della rimanente somma verrebbe pure ad essere emessa in Francia.

Ora, in vista di ciò, si vorrebbe domandare in cambio un migliar trattamento per i portatori francesi di obbligazioni delle ferrovie austriache (*Staatsbahn*). Dopo il riscatto di tali ferrovie, i portatori francesi quando vogliono vendere i titoli relativi, debbono pagare il 13 0/0 di *tarifa di transito* che prima del riscatto non pagavano.

Leroy-Beaulieu cita altri casi, per i quali la Francia chiederebbe un miglior trattamento.

Infine, il Ministro delle finanze ha stabilito che sino a quando le ferrovie del Sud della Spagna non avranno rimborsato i portatori francesi i quali da 12 anni non riscuotono un soldo, nessun nuovo valore spagnuolo potrà essere quotato alla Borsa di Parigi.

I proventi doganali 1910-1911.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 20 agosto 1910.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1910	Differenza sul 1909	Dal 1° luglio 1910 al 20 agosto 1910
1a L.	9,100,000	+ 2,650,000	1909-910 36,700,000
2a »	7,700,000	+ 1,300,000	1910-911 45,600,000
3a »		+	
Totale L.	16,800,000	+ 3,950,000	Diff. + 7,800,000

Importazione

Grano	1a Tom.	20,564	+ 21,397	1909-910 tonn. 70,545
	2a »	20,146	+ 15,102	1910-911 » (a) 154,947
	3a »		+	
Totale	Tonn.	54,720	+ 37,297	Differenza + 84,402
Granturco	1a Quint.	6,256	+ 600	1909-910 quint. 29,873
	2a »	6,484	+ 227	1910-911 » 32,854
	3a »		+	
Totale	Quint.	12,740	+ 1,017	Differenza + 2,981
Zucchero	1a Quint.	101	— 928	1909-910 quint. 6,581
1, e 2. classe	2a »	179	— 826	1910-911 » 983
	3a »		—	
Totale	Quint.	(b) 383	— 1,446	Differenza — 5,598
Petrolio	1a Quint.	47,889	+ 4,738	1909-910 q. 89,614
	2a »	23,920	+ 7,114	1910-911 » 97,250
	3a »		+	
Totale	Quint.	46,787	+11,912	Differenza + 8,636

(a) Compreso tonn. 76 di grano ammesso in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.

(b) Di cui q. 146 di prima, e 417 di seconda classe.

* * *

Le entrate doganali delle prime cinque decadi dell'esercizio registrano, pertanto, un maggior provento di

L. 7,800,000 in confronto del corrispondente periodo 1909-910;

L. 1,220,000, in confronto della previsione bilanciata per l'esercizio corrente.

Ma il maggiore introito è avvenuto, in grandissima parte al grano, il rendimento del quale supera di L. 6,324,825 quello delle prime cinque decadi del 1909-910 e di L. 3,380,000 la previsione bilanciata.

Il caffè ed il petrolio registrano proventi inferiori alla previsione per L. 876,000 complessivamente, nebbene superiore il gettito del precedente esercizio di L. 385,950.

Ma la differenza sarà ricuperata nel corso dell'esercizio, cessata la consueta depressione, che accompagna i mesi estivi.

Meglio ancora accadrà per lo zucchero, del quale l'importazione è discesa ad una cifra insignificante.

Malgrado la modestia della previsione, l'incasso accertato nelle prime cinque decadi corrisponde a poco più del quarto; 82,000 lire invece delle 305,500 portate in bilancio.

Ma il ragguaglio non è esatto, in grandissima parte del grano, il rendimento del quale supera di L. 6,324,825 quello delle prime cinque decadi del 1909-910 e di L. 3,380,000 la previsione bilanciata.

Il caffè ed il petrolio registrano proventi inferiori alla previsione per L. 876,000 complessivamente, nebbene superiore il gettito del precedente esercizio di L. 385,950.

Ma la differenza sarà ricuperata nel corso dell'esercizio, cessata la consueta depressione, che accompagna i mesi estivi

rance, ora vi presento compendiata quella permanente:

Nel 1870 abbiamo		19,756 emigranti	
» 1880	sono	37,934	»
» 1890	»	104,207	»
» 1900	»	166,508	»
» 1907	»	415,191	»
» 1908	»	338,503	»

» Credo che la cifra del 1907 sia stata superata da quella del 1909.

» Ne noi, nell'Alta Italia l'emigrazione *permanente* che è quasi tutta verso le Americhe, è diminuita nessuno da alcuni anni, ma è cresciuta, e quanto! nel resto d'Italia.

» Da noi, nell'Alta Italia, in questi ultimi anni è aumentata l'emigrazione *temporanea*. Le ragioni di queste variazioni meno molte e si debbono che non occorre accennarle. Sono i nuovi tempi e le nuove condizioni locali e generali le cause. »

Mons. Scalabrini esamina appunto tali cause, e perviene ad interessanti osservazioni e opportune considerazioni.

Ma poichè il tema è interessante, ci riserveremo un'altra volta.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

Legge che approva modificazioni del piano regolatore della zona monumentale di Roma.

R. D. che approva e rende esecutoria l'annessa convenzione per la concessione della costruzione della ferrovia principale Milano-Isola d'Adore.

Ministero degli affari esteri, comunicato.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione.

Ministero dell'interno — *Nella pubblica sicurezza* — Sono trasferiti i delegati:

Di Salvia cav. Angelo da Porto Maurizio a Novara — Recchioni dott. Ettore da Parma a Lecco — Bolchini Achille da Cesena a Fabriano - Ingrò Domenico da Palermo a Messina — Varna Guglielmo da Milano a Sulmona — Baldinato Saverio da Borgoraro a Parma — Linconegli Domenico da Parma a Borgotaro — Marocco Pietro da Sora a Pozzuoli — Abbona Lorenzo dall'aspettativa ad Arezzano — Ruggero Costantino da Arezzano ad Ancona — Marchiori Antonio da Ferrara a Parma — Massone Gius. da Parma Salsomaggiore — Teodori Menotti da Alba a Genova — Valeria Arnaldo da Genova a Padova — Respetti Tito da Chiavari ad Alba — Regni Adolfo da San Piero in Bagno a Campi Bisenzio — Barlesi cav. Salvatore da Pisa a Valguarnera — Grasso Arturo da Milazzo a Pachino — Felicissimi Giorgio da Treviso a Porto Maurizio.

Abbona Francesco dall'aspett. a richiamato in servizio.

De Genova Alessio collocato a riposo.

— E' concesso l'attestato di merito speciale ai delegati Alonzi Italo a Montagnana e Battioni cav. Luigi Augusto a Verzuolo, per il servizio reso nell'interesse della pubblica sicurezza nella scoperta ed all'arresto dei principali autori di un grave omicidio con sequestro di persona, merchi indigeni lungie, difficili e laboriose, per le quali furono tributati vivi elogi anche dalla R. Procura gen. in Palermo in occasione della condanna dei malfattori.

R. Marina — I seguenti ufficiali medici nella riserva navale, sono richiamati contemporaneamente in servizio attivo a decorrere dal 1° settembre p. v. con la destinazione a fianco di ciascuno indicata:

capitani: Giovene Vincenzo, osped. Napoli - Vena Gius., osped. Taranto - Manio Carlo e Lonzanini Settimi Angelo, osped. Venezia.

tenenti: Sorricelli Leopoldo e Primieri Italo, osped. Taranto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 22. — ore 17,30): Un giornale di Basilea pubblica un telegramma inviatogli da un medico svizzero, attualmente al servizio ad Alcolo, il quale dice sapere da buona fonte che a Milano vi furono sei casi di colera.

La notizia è del tutto priva di fondamento. Qui la salute pubblica è ottima.

— Si è formata nella città nostra una prima squadra composta di 20 signorine infermiere, appartenenti alla croce Bianca, pronte a partire per quella plaga infesta, alla quale il Comitato centrale residente in Roma credesse opportuno di chiamarle.

La notte scorsa, sulle stradale di Monza, fu trovato moribondo, trascinato da un cavallo, un giovane ventenne. Trasportato all'ospedale, disse di chiamarsi Granata, ma fu invece identificato per tal Robinati Angelo. E' poi venuto anche a chiaro che il Robinati aveva quella notte intesa rubato il cavallo nella scuderia del signor Simonetta, montandolo poi a pelo all'incirca.

Ma durante la fuga il cavallo s'imbizzarrì e sbalzò di sella il Robinati, che rimase impigliato nelle briglie e fu così per lungo tratto trascinato a corsa vertiginosa.

Il Robinati è morto quindi nel pomeriggio.

Milano, 22, ore 24. Erasi oggi sparsa la voce asserendo che certo impressionese, che nell'ospedale di Bergamo si trovavano in osservazione molte persone.

In realtà si tratta di una sola famiglia, e precisamente della famiglia del maresciallo dei bersaglieri Dal Co, presso la quale il 14 corr. prese alloggio un giovinotto, cugino del maresciallo, venuto da Barletta. Il giovane arrivò, in seguito a disordini dietetici, fu ieri preso da vomito e da dolori ricorsali. Data la sua provenienza dai luoghi infetti, fu subito ricoverato all'ospedale dei contagiosi a Bergamo, e con lui tutta la famiglia che le aveva ospitato. Dall'esame medico risultò non trattarsi affatto di colera. Ad ogni modo, per scrupolo precauzionale, la famiglia Dal Co fu trattenuta tutt'oggi e non sarà messa in libertà che domani.

— Oggi, nel pomeriggio, nell'osteria di Alfredo Liberati, in via Disciplini, l'operaio Alfredo Magnani, maneggiando una rivoltella che credeva scarica, lasciò partire il colpo. Il proiettile andò a ferire Yole Liberati, che fu trasportato in gravissimo stato all'ospedale.

Il Magnani venne subito arrestato.

Varese, 22. — Il commerciante Francesco Cadirai, le notti scorse, in un albergo del vicino passo di Cranco, dove era venuto da Milano per affari, sparò parecchi colpi di rivoltella.

Accorsi i personale dell'albergo e trovò il Galdinari, sedutasimo, con la rivoltella in pugno.

Egli dichiarò che, mentre si trovava a letto, era stato assalito da numerosi fantasmi.

Il Cadirai fu arrestato. Questi però trattarsi di un momentaneo accesso di follia.

Pallanza, 22 — Domenica 26 corr. alle ore 11 avrà luogo in Suna, sul Lago Maggiore, l'inaugurazione del monumento al nomino ostetrico Alessandro Cuffi.

Al mattino vi sarà un vermouth d'onore e un banchetto alle 12 al Pesce d'oro offerto dal Comitato.

Alle 16 avrà luogo un ricevimento al Municipio e alle sera festival e illuminazione.

Il giorno 29 banco di beneficenza, concerti, regate e gare di nuoto.

Oratore designato è il prof. Pantaleoni, direttore della clinica di Roma, allievo del Cuffi: fanno parte del Comitato d'onore i clinici ostetrici prof. Clivio, Rosinelli, Guzzoni Degli Ancarani, allievi del Cuffi, il sen. Maggiagalli, che fu suo compagno di studi e suo successore a Pavia, il prof. Pestalozza, che ebbe il prof. Cuffi ad assistente.

I giornalisti francesi a Torino

(S) **Orta Novarese**, 22 — I giornalisti francesi, partiti stamane da Torino, si sono fermati a Novara ed hanno visitato le cadine Pedrali, ove sono stati ricevuti dal conte Carandini Dodio dalla sezione Laghi-Lombardi.

Hanno parlato Carandini e Gonnouilhou, direttore della *Petite Gironde*.

La comitiva è ripartita per Orta ed ha visitato il Monte Sacro.

Hanno parlato il Sindaco e Paul Vivari.

Durante la visita è scoppiato un violente temporalone.

All'Hotel Bellevue è stato offerto un banchetto al quale hanno partecipato 150 persone.

Hanno parlato l'on. Declo, l'on. Leonardi, l'on. Curioni, Manzola, il sen. francese Cenyba e il letterato Cagna.

I giornalisti sono quindi partiti sopra un battello della Società « Unio » per fare una gita sul lago.

Una festa della cooperazione.

(S) **Pinerolo**, 22. — La Società cooperativa di S. Pietro Vallenna ha ieri inaugurato la sua bandiera coll'intervento del Ministro delle Finanze, on. Facta, e della sua famiglia.

Dopo la cerimonia ha avuto luogo un banchetto di 250 coperti, al quale hanno preso parte le autorità e numerose Società, tra cui l'Associazione Generale Operaia di Pinerolo che è la più antica d'Italia.

Al levar delle mense l'on. Ministro Facta ha ringraziato della accoglienze fattegli da tutto il paese festante ed ha lanciato alle più moderne civili conquiste della cooperazione.

Indi, su proposta del Presidente della Società, Bonnet, è stato fra applausi nominato, inviato un telegramma di devoto affetto a S. M. il Re ed un altro di saluto e di plauso al Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, che lessone ha chiamato il primo cooperatore d'Italia.

I funerali dell'on. Macola

(S) **Rovigo**, 22 — Ebbero luogo stamane i funerali dell'on. Macola, la cui salma fu ricevuta alla stazione da numerose rappresentanze di castelfranco e dagli on. Isidoro e Stoppato.

La salma, che era accompagnata dalla contessa Macola, fu collocata subito su carro funebre, che seguito dai parenti, amici e rappresentanze si avviò al cimitero.

Quivi parlarono l'on. Indri per il Collegio di Castelfranco, il conte Balbi-Valier per la famiglia e l'avv. Bonomi per la stampa.

Italia Centrale.

Mutua assicurazione del bestiame.

(S) **Arezzo**, 22. — Il giorno 29 c. m. avrà luogo, per iniziativa della Cattedra ambulante, e per cura del suo direttore, dottor G. Pasquini d'accordo col Comitato nazionale della mutualità agraria, un importante convegno per la costituzione di una mutua assicuratrice del bestiame.

Hanno aderito tutte le autorità della regione, e fra gli altri l'on. G. Sanarelli ex-sottosegretario all'agricoltura.

Il discorso d'occasione sarà pronunciato dal dottor Mario Casalini, redattore capo dell' « Italia agricola » e segretario del Comitato.

Italia Meridionale

Napoli, 22, ore 19.15. — Si ha da Roscorrese che la notte scorsa l'impiegato giovanni Casillo, mentre percorreva la via provinciale, giunto al bivio di Nola, fu aggredito da due individui armati di rivoltella e di pugnale, che gli colsero Rire 30.

A poca distanza altri malviventi facevano la guardia.

Il fatto ha destato impressione anche perchè da qualche tempo a Roscorrese si verificano audacissime aggressioni.

Benevento, 22. — Si ha da Monte Sarchio che il pregiudicato Nicola Lombardi aggredì stamane, per gelosia, tale Vincenza Reale, sfregiandola orribilmente con dodici colpi di rasoio al viso. Quindi si diede alla fuga.

Avellino, 22 — Gli operai per effetto del sole cocente si è incendiate il laboratorio di fuochi artificiali di Basso Emilio a due chilometri dall'abitato del paese Sperone.

Si deplorano, finora, tre morti e due feriti gravi.

Nè il laboratorio, nè gli operai erano assicurati.

Terranova, 22. (*Corriere*) — Stamane Memola Vincenzo, in San Giorgio sotto Taranto, tirava quattro colpi di rivoltella alla propria moglie Maria Fontana Fabiani, di anni 34, ferendola alla testa ed al torace.

La disgraziata poco dopo cessava di vivere.

Il Memola più tardi sentì di suicidarsi tirandosi nell'orecchio destro un colpo di rivoltella.

Egli ora trovasi ricoverato nell'Ospedale Civile piantonato dai carabinieri.

Il Memola è un paranoico ed il fatto tragico da lui compiuto si spiega con le condizioni psichiche di lui.

Brindisi, 22, ore 20.20. Alle 16.50 il treno misto proveniente da Bari urtò violentemente contro un macchina manovrante nei pressi della nostra stazione centrale.

Il panico tra i viaggiatori fu grande. Fortunatamente non si lamenta che un solo ferito lieve e apparentemente al personale ferroviario.

La macchina e alcuni carri-merci si rovesciarono ostruendo la linea. Furono iniziati i lavori di sgombro: la linea, però, non potrà riattivarsi che tra due giorni. Per le linee di Lecce, Taranto, Bari dovrà nell'intervallo effettuarsi il trasbordo.

Nelle Isole

Catania, 22 — Tre individui mascherati ed armati aggredirono ieri sera, nei pressi della miniera Lucia, il tenente medico Centino Campanella, il quale con due famigliari si recava alla miniera per prestarvi il servizio medico.

Gli aggressori volevano, dopo spiarati i fucili, al tenente ed ai suoi compagni di buttarsi a terra e quindi li perquisirono.

Al rifiuto furono tolte L. 5 mila: agli altri poche lire.

Compiuta la rapina i malfattori fuggirono.

Palermo, 22, ore 20.20. In seguito a sorteggi presi nella seduta del Politeama Garibaldi si verificarono una ventina di casi di vaiuolo nemoto in persone note, come il comm. Viola, direttore generale della segreteria dell'Università, del capitano marittimo Diedrich ecc.

Quest'ultimo versa in grave stato, per cui, come precauzione venne piantonata la sua casa.

Nella città regna tranquillità. Le prime notizie suscitarono grande allarme, temendosi che si trattasse di contagio.

— Col diretto di stasera arrivava, per la linea di Reggio-Messina, Corpo d'Amerio di anni 23 da Lucera, cassiere doganale, trasferito da Bari a Mazzara.

Pochi minuti prima dell'arrivo il capostazione veniva avvisato che il Corpo d'Amerio durante il viaggio aveva dato segni di disturbi intestinali.

Perciò fu subito visitato dal medico di servizio alla Stazione, il quale non gli trovò alcun sintomo allarmante. Infatti il Perdico disse di stare bene e si recò all'Albergo Centrale ove, ad ogni buon fine, sarà tenuto sotto sorveglianza per cinque giorni.

Provincia Romana

Frascati, 22 — Ieri sera i carabinieri arrestarono lo « chauffeur » Pietro Morelli, quarantaquattrenne, il quale ieri, guidando l'automobile N. 85,787, investì il cantoniere Nemi Anacleto.

Dalle indagini fatte risultò che la colpa dell'investimento risale sul Morelli. Quindi l'arresto.

Anzio, 22. Oggi fu trasportato all'ospedale, dal bastimento mercantile *S. Martino*, ancorato da alcuni giorni nella nostra rada, il quindicenne Francesco Galanti con una grave ferita alla testa, per la quale versa in pericolo di vita.

Sembra che il ferimento sia suo padre Gaspare, che, resosi latitante, è attivamente ricercato dalla polizia.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno	carri commerciali	carboni	pres.
		ferrovia	ferrovia	
Genova	agosto	30	—	1100
Livorno	»	—	—	420
Savona	»	—	—	400
Spezia	»	53	—	340
	»	—	—	128

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Consiglio di Stato

IV Sezione - *Decisioni del 22 agosto 1910.*

D'Alfonso prof. Roberto c. Min. P. I. e Baroni Alberto, per annulli, provvedimento col quale il ricorrente venne cassato dall'insegnamento delle lettere latine e greche — Respinto - Aicardi estensore.

Ispezione prov. di Vicenza c. Min. Interno e Paolo Bertolini, per annulli. R. D. che annullò di ufficio deliberazione che surrogò il Bertolini a uno dei membri della Commissione elettorale provinciale in materia del contendere - Pinchierio estensore.

Comune di Mostalto l'Ufago c. Min. P. I. per annulli, provvedimento che obbligava il ricorrente ad istituire sesta classe elementare - Accolto - Pinchierio estensore.

Confraternite del Carmine, del Rosario e della SS. Trinità di Barisciano c. Min. Int. e Congregazione Carità, per annulli. R. D. che li trasforma, e concent. delle Confrat. - Incompetenza - Aicardi estensore.

Zappelli prof. Antonio c. Min P. I., per annulli, provvedimento circa graduatoria concorso pel posto di prof. lettere nel Ginnasio sup. di Barletta, in incompatibile - Corno estensore.

Grassi Bertazzi G. Batt. e altri c. *Min. P. I.* per annulli, provvedimenti circa divisione terza classe Liceo e supplenza scuola normale di Messina - Respinto - Corno estensore.

Lasagna Anna c. Min. I. P., per annullamento provvedimento che negava alla ricorrente l'abilitazione all'ufficio di direttrice didattica - Rigetto - Corno estensore.

Cogliolo dott. Attilio c. Pref. di Messina e Orlandi dott. Enrico, per annullamento provvedimento circa rateazione somma ricorrente ad ufficiale sanitario - Accolto - Vanni estensore.

Di Maio Pasquale ed altri c. Min. G. e G., per annullamento R. D. circa confermazione di titolo di grado di maestro - Respinto - Vanni estensore.

Comune di Casalnocelo c. Prof. di Alessandria e Comune di Volpedo, per sospensione provvedimento dichiarante opera di pubblica utilità trasporto del Canale del Molino esistente nel Comune di Volpedo - Accolto - Corno estensore.

Nardi Albina ed altre c. Min. P. I., Comune di Genova - Annullamento ed altre, per sospensione provvedimento circa concorso ai posti di maestri elementari - Accolto - Corno estensore.

De Gregorio Giuseppe ed altri c. Comune di S. Jacopo degli Abbati, per sospensione deliberazione circa sorteggio consiglieri del suddetto Comune. - Rigettato - Cogetta estensore.

Balestrieri Erasmo ed altri c. Comune di Napoli e Ministero della pubblica istruzione, per sospensione provvedimento relativo al collocamento a riposo direttori didattici - Accolto - Aicardi, estensore.

Alberti Gennaro c. Comune di Napoli, per sospensione deliberazione con il ricorrente venne dichiarato decaduto da consigliere comunale di Napoli - Rigettata - Aicardi, estensore.

V. Sezione.

Comune di Buscemi c. Aldarasi Antonino, per annullata decisione G. P. A. di Siracusa circa alla riduzione in pristino della strada vicinale di Maiasana in impervibile - Gallappi, estensore.

Poldemani Garibaldi c. Dep. prov. di Siracusa, per annullam deliberazione relativa riparto diritti di segreteria - Decaduto il ricorso - Bonino, estensore.

Confraternita S. M. del Soccorso in Ascoli Satriano c. Congr. Carità, per annull. R. D. circa trasformazione della Confr. - Nuovi documenti - Gallappi estensore.

Min. Tesoro c. Cong. Carità di Sassari, per annulli. decisione G. P. A. di Sassari circa cessoro rimborso spese indigenti inabili al lavoro - Accolto - Gallappi estensore.

Min. Tesoro c. Comune di Ottiano, per annull. decisione G. P. A. di Napoli circa cessoro rimborso spese indigenti inabili al lavoro - Accolto - D'Agostino estensore.

Min. Tesoro c. Cong. Carità di Ascoli Satriano per annull. decisione G. P. A. di Foggia circa cessoro rimborso spese indigenti - Rigettato - Bonino estensore.

Min. Tesoro c. Cong. Carità di Nocera inferiore per annull. decisione G. P. A. di Salerno circa cessoro pegamento spese indigenti - Accolto - Bonino estensore.

Corte dei Conti

La Corte dei Conti (Sezione IV) nell'ultima adunanza ha liquidato, tra le altre le seguenti pensioni:

Bolis G. B. del. P. S.	3693	V. Monteverde gind.	886
Lazzetini cap.	728	Rondi G. col.	5991
Mica G.	4217	Bizzoni G. col	5365
Brosca L. rag. c.	3013	V. Cappabianca	728
V. Ferlosio segr.	808	Valle R. ric. reg.	4686
V. Sarrone prof.	664		

Esposizioni e Congressi

Congresso sanitario interprovinciale.

(S) **Genova**, 22 — Il XV Congresso sanitario interprovinciale dell'Alta Italia, Tronto e Trieste avrà luogo a Genova col 24 c. corrente p. v., e la Federazione sanitaria ligure, cui venne affidata l'organizzazione, nulla trascurerà perchè l'importante riunione degno della tradizione dei precedenti Congressi e della sua sede cospicua.

In questi Congressi tutti i sanitari trovano ragione di partecipazione, perchè tutte le relazioni generali hanno attinenza coll'esercizio di determinate professionale, quanto le singole comunicazioni, ognuno può proporre nell'un campo o nell'altro, devono essere sopratutto di indole pratica, tali da riuscire di grande utilità nella pratica della professione sanitaria in qualunque del suoi rami.

Il Congresso è diviso in 8 sezioni: medicina, veterinaria e chimico-farmaco. Ognuna svolgerà autonoma il proprio programma, ma vi sono pure sedute generali, quella di apertura e di chiusura e quelle altre che per l'indole degli argomenti da trattarsi reclameranno la presenza di tutti gli inscritti.

Le fervide delle Stato seccederanno i soffi riposi sei posti dei biglietti.

Italiani a Bruxelles.

(S) **Bruxelles**, 22 — Sono giunti circa cinquecento rappresentanti italiani per il Congresso Internazionale. I quali hanno visitato l'Esposizione.

Stasera alle 8 avrà luogo un ricevimento in loro onore nel Padiglione Italiano.

I rappresentanti delle Camere di commercio visiteranno parecchie città del Belgio.

Il Congresso dei liberi pensatori

(S) **Bruxelles**, 22 — Al Congresso dei liberi pensatori, Furnemont ha proposto l'invio di un telegramma di simpatia a Charbonel e Hubard.

Cavalieri, delegato dall'Assoc. dei liberi pensatori d'Italia, ha annunciato che prossimamente una casa del libero pensiero sorgerà a Roma per continuare la scuola moderna.

Magalhaes Lima ha salutato la memoria di Ferrer.

Lozano ha parlato sulla situazione in Spagna e il sig. Karmina di quella della Svizzera.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Avanzi romani in Inghilterra.

(S) **Londra**, 22 — Nel presi della città di Lincoln, ove il Municipio sta provvedendo agli canvi per un serbatoio d'acqua potabile, vennero scoperti avanzi romani di grande interesse.

In primo luogo gli escavatori misero in luce un notevole tratto di un muro che certamente formava parte delle antiche difese della città.

Il muro ha tutte le caratteristiche delle costruzioni romane, anzi probabilmente risale ai tempi di Claudio e cioè all'anno 41 o successivi dell'era volgare.

In prossimità del muro venne ritrovata una tomba in pietra che si sta ora trasportando al Museo di Lincoln e più oltre ancora una grande quantità di monete di ogni epoca: alcune delle quali, del tempo di Claudio, sono le più antiche, mentre le altre, del periodo di Costantino, sono le più moderne.

Vanno pure rintracciate: parecchie scatole di metallo per uso domestico, fibie d'argento, per mantelli, la parte superiore di un elmo da soldato, spille da cappelli da donna. In esso, e molti frammenti di vasi e di vetri.

Sono poi numerosissimi i vasi di terracotta, alcuni dei quali artisticamente adornati di disegni che si crede rimangano a duemilla anni addietro.

Parecchi di questi ultimi portano impressi nel fondo il nome del vasaio che li modellò; in alcuni si legge il nome di Tavrici, in un altro il nome di Oubimani, ed in un terzo il nome di Albricius.

TEATRI ed ARTE

Concorso nazionale per composizioni sinfoniche. — La Società degli autori di Roma bandisce un concorsi nazionali per un' *ouverture* e per una *Sinfonia* in quattro tempi.

In seguito ad accordi intervenuti fra la R. Accademia di S. Cecilia, cui è affidata dal Comune di Roma, la gestione dei Concerti all'Augusteo, e la Società degli Autori, entrambe le composizioni premiate verranno eseguite: durante la stagione 1911-12 l'*Ouverture* e durante la stagione 1911-12 la *Sinfonia*.

Le composizioni presentate dovranno essere inedite e cioè mai pubblicate nè eseguite.

I lavori dovranno essere consegnati non più tardi del 30 novembre 1910 (l' « Ouverture ») e del 1° Luglio 1911 (la Sinfonia), presso la sede della Società in Roma, via Nazionale 163, a mezzo posta, sotto piego raccomandato.

Le partiture presentate dovranno essere consegnate da un motto ripetuto in busta suggellata contenente il nome e l'indirizzo dell'autore.

Gli autori premiati dovranno far pervenire alla Società le parti staccate delle loro composizioni, entro 20 giorni dalla notifica dell'esito del concorso. La Società si terrà aciolta dall'obbligo della esecuzione, verso coloro che mancassero a tale impegno.

La tassa di ammissione al concorso è stabilita in L. 20 per ciascun lavoro, da rimettersi a mezzo cartolina vaglia.

La Commissione giudicatrice è composta dei signori: Stanislao Falchi, Ettore Pinelli, Alessandro Vessella, Giacomo Setaccioli e Tommaso Montefiore.

Il « Cristoforo Colombo „ a Buenos-Ayres

I giornali di Buenos-Ayres dell' « Ultima Hora » all' « Argentina » ed altri, pubblicano articoli entusiasti lunghi articoli sul colossale trionfo riportato da Titta Ruffo al *Colon* nel *Cristoforo Colombo* di Franchetti, di cui egli fu insuperabile interprete come cantante e come attore.

Le ovazioni ed lo fece segno l'altissimo pubblico del *Colon* furono veramente straordinarie ed eccezionali.

Destarono viva ammirazione anche la Mazzoleni, il tenore Pintucci, il basso Cirino, ed il maestro Vitale.

Il decalogo dell'igiene.

Si è costituita a Londra una associazione di donne, allo scopo di diffondere tra gli strati meno elevati della società la conoscenza delle norme igieniche.

Essa si prepara ad imprendere una crociata per riuscire in questo intento.

Una quarantina di vetture da carovana sono state preparate per condurre le propagandiste attraverso tutto il Regno Unito nei più umili villaggi o nei squallidi quartieri delle grandi città per impiegare alle donne, specialmente, il decalogo elementare dell'igiene, il quale, secondo le propagandiste, consiste:

1. Tenere le finestre aperte di giorno e di notte — 2. Non mangiare mai senza lavarsi le mani — 3. Tenere la bocca chiusa — 4. Bere acqua pura — 5. Mangiare lentamente ogni boccone — 6. Masticare adagio e bene — 7. Esercizio regolare ogni giorno, preferibilmente al sole — 8. Lavarsi il corpo frequentemente almeno una volta per settimana — 9. Lavorare, ma non cruciarsi — 10. Assicurarsi che le fognature della casa siano in perfetto ordine.

Questo decalogo è stato stampato e sarà distribuito gratuitamente in tutte le case povere del Regno Unito.

Le vetture saranno munite di lanterne magiche, per le proiezioni colla quali le propagandiste intendono illustrare le loro conferenze igieniche.

Le spese saranno sostenute dall'Associazione delle donne e mediante una sottoscrizione, alla quale particolarmente tutte le più distinte signore di Londra.

Drammi di terra e di mare

Incendi agli S. Uniti d'America.

(S) **Wallace (Idaho)**, 22 — Un incendio ha distrutto metà della città.

Vi sono 24 morti. Le perdite sono calcolate a un milione di dollari.

L'incendio continua minacciando altri centri abitati vicini.

(S) **Missoula (Montana)**, 22 — Incendi hanno devastato grandi estensioni di foreste. Le perdite sono rilevantissime.

Migliaia di persone sono prive di ricovero.

Mancano 180 impiegati dell'amministrazione forestale: si teme che siano rimasti vittime dell'incendio.

La peste nel Mar Nero.

(S) **Odessa**, 22. — Durante gli ultimi cinque giorni si sono constatati 5 casi di peste.

SPORTS

Da Parigi a Londra in aeroplano.

(S) **Londra**, 22. L'aviatore Moissant fu da un turbine costretto a prendere terra a Seven Oaks, a venti miglia dal Cristal Palace.

Moissant ripartirà domattina se il tempo sarà propizio.

DEBOLEZZE UMANE.

Certi malati cronici, pur di sfuggire alla noia di fare una cura prolungata, si contentano di cercare un rimedio che, senza costare troppo, sia di nessun molesto. Questo, però, non tarda a tornare: e così l'ammalato non guarisce mai, ma passa per un'alternativa di alti e bassi che finiscono con lo esaurirlo.

Un malarico che si contenti di trascurare il periodo febbrile, cessando di curarsi quando ha ottenuto l'arresto, mirà sempre un malarico.

Per domare la febbre un paio di giorni di cura con le Pillole Esanofele della Casa Bialeri bastano: ma per guarire definitivamente occorre prolungare la cura almeno per 15 giorni o più nei casi gravi.

Ma quando questa cura è fatta il malato non solo è guarito, ma sente ristabilite perfettamente tutte le sue funzioni, la forza, l'appetito.

« Ho sperimentato l'Esanofele in individui che avevano contratto la febbre in scorso anno nella Valle dell'Ofanto. Stamane, ora a fine di giugno e debbo attestare che quegli infermi non sono più ricidivato, e sono guariti, ma hanno altresì guadagnato nelle forze e nella costituzione generale dell'organismo. Ugual risultati non ho ottenuto col Chinino di Stato, benchè a cura di questo Comitato antimalarico ne sia stato distribuito generosamente. Ora chi può, qui usa sempre l'Esanofele ».

Così l'egregio dottor Antonio D'Urso, presidente del Comitato antimalarico di Ecchetta S. Antonio.

Istituto MEDICO DENTISTICO ITALIANO
Direz. Dr ALFREDO CARBONETTI
La migliore Clinica Dentistica di Roma
Telef. 96-81 - Via Boncompagni 61 (angolo v. Quintino Sella

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze monsig. Franceschini, vescovo di Fano, e monsig. Zanecchia-Giannotti, vescovo di Teramo.

Ha quindi ammesso a baciargli la mano parecchie persone italiane ed estere.

Arrivi e partenze — Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma il Sottosegretario alla Grazia e Giustizia, on. Guarracino.

— Si è ripartito per Napoli l'Ambasciatore d'Inghilterra.

Per la pubblica igiene — Ci scrivono e volentieri pubblichiamo:

« In questi giorni si vengono lodevolmente prendendo misure straordinarie d'igiene e per essere più nel vero, si cura la rigorosa applicazione delle norme vigenti, anzi trascurata in periodo ordinario.

Ma mentre si compiangono di disinfettanti le bocche delle fogne e i cosidetti monumenti vespasiani, si lascia che chiunque voglia inaudici gli angoli di edifici anche più importanti e centrali ove nessuno pensa a disinfettare e nemmeno a far correre un po' d'acqua.

Per esempio: una via angolo sporgente del monumento a Vittorio di Giustizia che ha costato ai contribuenti la bellezza di 40 milioni, che non sia nelle ore notturne convertito in orinatoio è peggio. Mai una guardia, mai uno spazzino. All'uscita dall'Adriano i disgraziati che escono da lì si fiancheggiano il monumentale palazzo, passano fra un paio ammorbante e devono lasciare i marciapiedi per evitare i ripugnanti puridi che scorrono liberamente sulle lastre!

Quelle piccole zone di terreno ai lati delle due grandi scale: che da mesi attendono di essere chiuse da una cancellata, e convertite in giardino, sono il richiamo costante di quanti umano fanno impunemente il *comodecio loro* in barba a tutti i regolamenti d'igiene ed alle guardie... che non ci sono.

Un altro luogo centralissimo si trova pure in condizioni identiche, un altro luogo che da molti mesi aspetta la stessa sistemazione: quello che fa da base al grande obelisco sulla piazza del Quirinale, e migliorerà al lo scoverto provvedimento igienico in una grande di Roma e sempre più frequentata.

Senza andare più in là, basterebbe che si facesse degli spazzini la necessità di sorvegliare di più questi punti, e che si facesse un po' di servizio igienico preventivo a quello curativo.

Si nacela colerigena? Si mente podrà fare, ma si farà con spesa alquanto minore

gli ufficiali del Comune di Roma, degli ufficiali del battaglione specialisti genio, del Circolo militare della legione dei RR. CC., del comando della 1ª divisione delle guardie di città, degli ufficiali della brigata granatieri, dell'ispettorato di sanità militare, del tenente Carola, del dottor Pantaleoni ecc.

È stata molto commentata con non molta benevolenza la mancanza di qualunque rappresentanza del Municipio.

Nel del vivo della « Dante Alighieri » — In occasione del varo della « Dante Alighieri » da Senigallia è pervenuto il seguente telegramma al Sindaco Nathan:

« Avrete dedusse da Shakespeare l'impero coloniale Britannico, previde in Dante l'unità e la potenza d'Italia. Una nave porterà che oggi scende in mare vecchio ricordi col nuovo nome di Dante. »

Comitato Senigalliese « Dante Alighieri. »

In Prefettura. — Ieri, alla presenza del comm. cav. Ferrazzi, in sostituzione del Prefetto, hanno prestato giuramento il sen. Cencelli, presidente della Dep. provinciale; l'avv. Persi, Sindaco di Orioli; Mancini, Sindaco di Ariccia, e Sinibaldi di Capranica Prenestina.

Gli spazzini protestano — Il personale della N. U. riunito in assemblea generale, dopo le dichiarazioni del Comitato sull'opera da esso svolta, ha votato un ordine del giorno col quale, considerato che finora nulla si è potuto ottenere dall'assessore del ramo, si delibera:

di confermare pienamente i desiderati contenuti nell'ordine del giorno votato nel comizio di classe del 14 luglio scorso;

di sospendere le pratiche necessarie perchè siano subito date tutte le provvidenze che hanno diritto alla ripartizione delle lire 31 in conseguenza effettivamente;

di reclamare una giusta revisione per gli stipendi di ciascuno, in modo che la paga mensile ha tenuto conto anche degli anni di servizio;

che prima di intensificare l'agitazione si faccia opportuno rivolgersi alla Giunta perchè tenga in considerazione le richieste della classe che è la più misera di esse il proprio giudizio.

Ultimo fanno voti che in ordine alle misure urgentemente annunciate per la difesa contro la mortalità infantile, il corpo degli spazzini sia realmente posto in grado di esercitare una più efficace vigilanza, aumentando il numero degli operai e fornendo gli strumenti del lavoro; onde cessino gli inconvenienti notificati anche recentemente igienici adottati dalla sopprimere di ritirare molte strade di Roma, causa la cattiva alimentazione del personale in suo stato di presentare un pericolo alla pubblica sanità.

Si fa speciale menzione per i quartieri popolari.

Si attende nel merito delle quattro domande degli scrivani, osservando che il loro voto viene a coincidere in un maggiore sviluppo nel servizio di accertamento, sono molto sentite. Dovrà provvedere agli spazzini questo... buon consiglio di Roma.

Concorso. — È aperto in Roma presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il concorso al posto di professore di meccanica e macchine relativo nel R. Istituto Nazionale di Genio.

Possono per titoli e sarà giudicato da una commissione di tre ordinale avrà facoltà di sottoporre a esperimento i candidati giudicati migliori per titoli.

I documenti al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale, non più tardi del 15 settembre p. v.

Un protesta dei padroni forani. — Non fu vista il lavoro notturno dei forni, sulla applicazione, numerosi inconvenienti, ai quali si aggiungono ora le *difficile* delle guardie municipali, le quali avvisano i forni che, durante la notte, di accendere e tenere le porte, per verificare se si lavora nei forni.

Questa disposizione assurda, perchè, entrando nei forni alle 4 del mattino — ora legale di apertura — è facile constatare se durante la notte si sia lavorato.

Associazione dei negozianti forani ha quindi diretto una vibrata lettera al Sindaco, partecipando anche alle autorità di Roma, per protestare contro le nuove minacce.

Si auspiciamo tale protesta, la quale è, a nostro avviso, molto fondata:

a conoscenza di questa Presidenza che in alcuni forni e stata imposta a panettieri notturni una diffida a nome di alcune guardie municipali con la quale si prevengono i detti forni che non veniranno aperti gli esercizi nelle ore di notte per la contravvenzione della legge sul lavoro notturno degli operai, avvertendo altresì che, fino all'atterramento delle porte di accesso.

Questa Associazione ritiene che nessuna veste autorità abbiano delle semplici guardie per difendere un libero cittadino e minacciare provvedimenti coercitivi come quello dell'atterramento di una porta per constatare l'adempimento o meno di un dispositivo di legge, e che non sarebbe certo il caso enorme e quindi di invisibilità constatare, per una infrazione che non esiste, una cosa a soltanto passibile di una ammenda pecuniaria.

Non quando si tratti di veri e propri reati, il codice di P. P. all'art. 142 stabilisce le ore in cui si possono fare perquisizioni domiciliari, aggiungendo che debbano esservi motivi serissimi per farlo.

Considerando poi a quanto dispone l'art. 251 del R. D. di Polizia Urbana per le visite degli agenti municipali, si rende necessario un permesso scritto del Sindaco per il loro ingresso in luoghi chiusi ecc.

Per tutte queste considerazioni è evidente come la visita di privata abitazione giustificata da diffida emanata dalle guardie, che non possono conoscere al Codice ed al Regolamento e contro cui l'associazione, nell'interesse generale della classe che forma, protesta energicamente.

Per la constatazione dell'infrazione alla legge sul riposo notturno basta che persone *tecniche* alla cosa, siano nei forni e, se infrazione veramente vi sia, è assolutamente facile il conoscerlo ed applicare la contravvenzione.

I padroni forani e i loro commessi sono cittadini come gli altri e non possono, nè debbono essere sottoposti all'ingiusta pretesa per cui dovrebbero, *a qualunque ora della notte*, levarsi dal letto per rispondere alle chiamate delle guardie.

Per tali motivi inoltre la diffida delle guardie quando parla di libero accesso nei forni, non è che questo accesso debba essere libero nelle ore in cui è consentito il lavoro e l'esercizio sacro, perchè, ripetiamo, possano gli agenti, entrando alle ore 4, ora dell'inizio del lavoro, rilevando da molteplici elementi, chiari ed inconfutabili, verificare se vi fa o no violazione alla legge.

Tutto ciò in linea di diritto: ma altre ragioni di sentimento ha nostra il padrone di forno di sicurezza personale e molte altre ancora.

Chi assicura il negoziante fornaio che effettivamente siano agenti coloro che, bussando alla porta, siano per esercitare un atto autorizzato dei depisti o del ladri, che, non appena aperta la porta, assaigano il proprietario, depredandolo e malmenandolo?

Chi garantisce il proprietario dallo zelo eccessivo, dalle animosità, da ragioni di odio e di antipatia a cui un negoziante piuttosto che un altro possa esser fatto segno da agenti ignoranti o poco curanti del proprio ufficio?

Chi indennizzerà il proprietario fornaio dei danni causati dallo atterramento delle porte da parte delle guardie, che, magari, non riconosciuta non trovassero ragione di contravvenzione alla legge?

Stima questa Associazione esser troppo lunga l'enumerazione degli inconvenienti gravissimi, cui potrebbe dar luogo l'applicazione dell'inopportuna diffida delle quattro guardie e perciò, *mentre farà calda appello alla classe perchè la legge venga nella sua integrità rispettata*, nel tempo stesso domanda che sia ritenuta illegale e di nisun effetto la diffida stessa ».

Nella Pubblica Sicurezza — Sono enumerati o graziati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Severo comm. dott. Achille isp. gen. reggente la Questura — Saraceni cav. dott. Emilio commissario — Ripandelli cav. uff. Francesco id. — D'Orazi cav. dott. Fabio id. — Lucci cav. Leopoldo delegato — Rosio cav. Ferdinando id. — Trento Giuseppe id. — Rivalta Ernolito id. — Cavaliere Baldassarre id. — Lodi Ercole id. — Cavani Roberto id. — Bellino Guido id. — Rezzoni Guido id. — Acciani Mariano appl. — Desiderio Carlo id. — Sidaro Giacomo id.

Sono traslocati i delegati:

Rezzoni Guido da Roma a Castiglione Fiorentino

Solaini Giulio da Sulmona a Roma.

Esposizione agricola industriale. — Nel prossimo autunno, ricorrendo il 25° anno di fondazione della « Fratellanza artigiana Umberto I », avrà luogo qui in Roma una importante mostra agricola industriale per la quale hanno dato la loro autorevole adesione, e concessi premi in medaglie, i Ministeri di Agricoltura, Ind. e Comm. e della Pubblica Istruzione, e parecchie Camere di Commercio ed Arti del Regno.

Inoltre, le Ferrovie di Stato hanno accordato ribassi ferroviari tanto per il trasporto delle merci da esporre, quanto per i viaggi degli espositori. In base alla legge speciale R. D.

Non v'ha dubbio che la Mostra, così efficacemente secondata dalle autorità pubbliche, riuscirà altrettanto splendida ed importante.

La Scuola... moderna. — Un dispaccio da Bruxelles annuncia che nel Congresso del Libero Pensiero, il delegato, italiano Cavalieri annunzia che la prossima istituzione in Roma di « una Casa del Libero Pensiero di Miss Merrey, per continuare la Scuola moderna di... Ferrer ».

Roma dovrebbe dunque prendere il posto di... Barcellona?

Pro orario continuato. — Domani sera alle 21, nel solito locale alla Galleria Margherita la Commissione esecutiva pro orario continuato terrà una riunione per deliberare la condotta da tenere per la definizione della questione.

Conferenze di psicologia. — Il prof. dott. Canonì della R. Clinica Psichiatrica del prof. Sante De Sanctis, alle ore 17 1/2 di giovedì inizierà il suo corso di *Psicologia generale* nel locale della Scuola « Vittorio Da Feltro » gentilmente concessi dal Comune.

Le iscrizioni si ricevono nell'ufficio di segreteria della Scuola.

Oggetti rinvenuti dal 13 agosto al 20 agosto e depositati al Monte di pietà:

Spilla da donna — paio pantaloni — pezzo di catena d'oro — portamonete con denari — documenti — paio chiodi — pinze — chiavetta — 5 chiavi con anello — 4 chiavi a metro — 4 chiavi — paio occhiali — occhialino da signora — due ombrellini — bottone e ventaglio — anello — portamonete con denari.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

ANTAGRA - BISLERI

per la Gotta, Disturbi urtica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Un assassinio? — L'altro giorno, in località « Capo quattro venti », tra Setta e Primicino, i barcaiuoli Attilio Vivarelli, Elio Digiulio-maria, Umberto Ceci e Francesco Cieri rinvenarono galleggiante nel Tevere e trassero a riva il cadavere di un individuo, dell'apparente età di sessanta anni.

Il cadavere è in istato di avanzata putrefazione e attorno al collo si vedono ancora una cordicella la legia strettamente e varie lividure ed escoriazioni. La lingua pendente fuori della bocca e gli occhi orribilmente gonfi e sbarrati, dimostrano come lo sconosciuto sia morto per impiccagione.

Le mani poi sono solcate da alcune ferite da taglio.

Suicidio o delitto? Finora intorno alla tragica scoperta regna il più assoluto mistero.

Ieri mattina, per mezzo della Compagnia della Buona Morte il cadavere fu trasportato allo *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola, ove da oggi cominceranno ad essere esposti per la identificazione.

La polizia intanto inizia le indagini per accertare se si tratti, come sembra evidente, di un feroce delitto.

Rissa clamorosa — Ieri, per le vie della loro abitazione, ci avesse ...o clamoroso litigio fra i coniugi Stiuseppe ed Eleonora Stecconi ed i coniati di Tenore Pietro e Penni e Giovanna Darigo, perchè una bambina dello Stecconi sembra avesse recato molestia a quest'ultima. I litiganti si percossero reciprocamente, finchè lo Stecconi, in preda a vivissimo orgasmo, minacciò gli avversari a mano armata.

Accorsi vari inquilini e gli agenti di P. S. di Trevi, la zuffa fu sedata.

Tutti i litiganti riportarono lievi lesioni.

Lo Stecconi, essendosi reso colpevole di minaccia a mano armata, fu tratto in arresto.

In sostenza molto rumore per nulla.

Tacentino nero — L'altra notte, nella sua ab. in v. del Rialto 33, Concetta Reali, di anni 55, fu fortunate percossi dal padre Giuseppe, di anni 82, da Catania, ex-brigadiere di finanza pensionato, riportando contusioni multiple al collo, giudicate, alla Consolazione, guaribili in 12 giorni.

Più tardi il Reali, presentatosi al detto ospedale per avere notizie della figliuola, ebbe modo di litigare anche con quel portiere. Sopraggiunta però la guardia Pappalardo, egli venne dichiarato in arresto.

— Al vicolo della Corda, il droghiere Romeo De Russo litigò, per motivi di giuoco, con un altro vicino, sopranominato *Vicolo*, e ne ebbe una coltellata alla mano sinistra.

Bravi ragazzi, educati alla scuola del coltello!

Tentato suicidio — Alle 12.30, nella cava di pozzolana in via Appia Antica 34, il carrettiere Pietro Colaiacchia, tentò di uccidersi con una revoltverata al cuore perchè da qualche tempo sofferente di una malattia incurabile.

Soccorso dal maresciallo del RR. CC. a cavallo Rinaldo Pantarelli, fu trasportato alla Consolazione ove fu giudicato non riserva.

Un suicidio salvato — Verso le 8.45, il fattaio Giuseppe Farinelli, si gettò nel Tevere dalla banchina destra di Ripa Grande.

Un tratto in calzoni del barcaiuolo Ferdinando De Nicola e trasportato all'ospedale della Consolazione ove gli riscontrarono sintomi di grave asfissia e lo giudicarono con riserva.

Ladri su tutta la linea. — Domenica sera, dalle 18 alle 22, mentre Anna Pompei di anni 40, abitante in via Lazzaro Spallanzani 4, n. 27, era fuori di casa, ladra, penetrava a mezzo di scala, nella sua abitazione rubò oggetti preziosi del valore di lire 400 circa.

La Pompei denunzio ieri il furto all'ufficio di Porta Pia, e sollecite indagini hanno condotto al l'arresto di tal Luigi Daibo, di anni 46, un cui pesano gravi sospetti.

— Domenica notte, verso le 22.30, il vigilato speciale Filippo Alvisi, di anni 23, passando in bicicletta per via Colonnette, fermò certa Giovanna Peruzza a violentemente si fece consegnare un anello d'oro con rubini del valore di L. 45, allontanandosi poi indi avventi.

La povera donna denunziò il furto agli agenti, che ieri mattina trassero in arresto l'Alvisi, per rispondere oltre che di furto, di contravvenzione alla sorveglianza.

— L'altro ieri, ad ora imprecisata, i soliti ignoti, entrarono nell'abitazione di Andrea Mancini, in via Principe Amedeo 82, n. 5, forzado la porta e rubarono 100 lire in argento e parecchi oggetti del valore approssimativo di L. 800.

Il furto fu denunziato solo ieri.

— Alle 13, di ieri, tre giovinastri, infrante la vecrina esterna della cartoria di Elia Josa, al Corso V. E. 208, involarono parecchi pacchi di stoffa del pregiato valore di L. 1500 e si diedero alla fuga, inseguiti da alcuni passanti, abbandonarono buona parte della refurtiva, asportando solo 5 o 6 scampoli di poco valore.

MONTE DI PIETA.

Mercoledì 24 agosto 1910 - La 1ª *Castodia* vende Gli oggetti d'oro impegnati il 30 settembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze senza pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0]

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N 58

TEATRI DI ROMA

Quirino — Il *Boccaccio* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi.

Le fonte maggiori toccarono alla Zenda, che rese con grazia e vivacità il personaggio del protagonista.

Nazzari *La veloce allegra.*

Domani prima rappresentazione dell'opera *Sogno di un valzer*. Nella parte della « Principessa Elena » debutterà la signora Margherita Abbadia.

Adriano — Stasera, a richiesta generale, si replica il forte dramma di G. Rovetta, *Romanticismo.*

Giovedì sera spettacolo in onore di Gemma Farina, la valente artista che tante e così meritate simpatie ha saputo conquistarsi.

Si rappresenterà *Zazà.*

Metastasio — Per questa sera è annunziata una novità: *Bagliori nella notte*, dramma di Guido Andreotti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — Le vedova allegra, ore 21.

Adriano — Romanticismo, ore 21.

Metastasio — Fuoco al convento, ore 19 — Novellista suicica, ore 21 — Stella della notte, ore 22 — Casa d'uno, ore 22 — La materializzazione di Miss Murray, ore 23.

Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,30 festivi.

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Sede Centrale: Roma

Filiali in Italia: Alba (con uffici a Canale ed a Canelli) - Albano Laziale - Arezzo - Avezzano - Bracciano - Bagni di Montecatini - Corneto Tarquinia - Fara Sabina - Fossano (con uffici a Cuneo) - Frascati - Frosinone - Genova - Lucca - Magliano (con uffici a Carsi) - Napoli - Orbetello - Orvieto - Palestrina - Pinerolo - Siena - Subiaco - Tivoli - Torino - Torre Annunziata - Velletri - Viterbo.

Filiali all'Estero: Alessandria d'Egitto - Barcellona - Bengasi - Cairo - Malta - Parigi - Tarragona - Tripoli di Barberia.

Capitale interamente versato 80.000.000.

I Signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria pel giorno di lunedì 5 settembre p. v. alle ore 1.30 nella Sede Sociale in Via del Tritone 36 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1° Comunicazioni della Presidenza;

2° Proposta di assorbimento del Banco della Liguria colle forme di fusione della Società Anonime.

3° Aumento del Capitale Sociale.

4° Modifiche allo Statuto Sociale.

Avvertenze.

Art. 26 dello Statuto. — Ogni azione da diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'Assemblea Generale per mezzo di procuratore.

Art. 28. — Per potere intervenire all'Assemblea Generale, gli Azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse della Società ritirandone la ricevuta provvisoria di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, il 17 agosto 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni, Via Aracœli, 58, Roma

ore 11 -12 e 4-6

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e clinica delle malattie delle donne e dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

Ultime Notizie

Le condizioni della Duchessa Elisabetta di Genova.

(S) **Stresa,** 22. — Il bollettino delle ore 6 di stamane segnala un leggiero miglioramento di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

Eccolo: « Evidente miglioramento della psiche; le alterazioni motorie vanno localizzandosi alla regione facciale e linguale. Temperatura 37.3. Rilevante debolezza generale. »

Il Presidente - Dutti Chiara.

(S) **Stresa,** 22. Bollettino di stasera:

« Temperatura 37.6 continua la graduale regressione dei disturbi cerebrali. Firmati: Pescarolo - Della Chiara ».

Il colèra nelle Puglie.

Nelle ultime 24 ore si sono verificati a Trinitapoli quattro casi e due decessi, a Cerignola un nuovo caso seguito da morte, a Margherita di Savoia due casi e un decesso, a Trani casi nuovi 9 e 4 decessi, di cui 2 dei giorni precedenti, a Barletta casi 10 e decessi 4, di cui tre dei giorni precedenti, ad Andria 3 casi e un morto. Nel territorio caso negli altri paesi della Provincia di Bari e di Foggia.

In tutto il rimanenti Provincie del Regno le condizioni sanitarie sono buone e non vi è alcuna segnalazione, che accenni a diffusione del morbo.

Ministero Interno.

Nella Pubblica Sicurezza.

Sono trasferiti i seguenti funzionari.

Riservati dott. Domenico da Foligno a Treviso — Cerere dott. Alfredo, da Altamura a Messina — Vaccaro dott. Girolamo da Palermo ad Alessandria — Panozzo cav. Giacomo, da Venezia ad Ancona — Guglielmucci cav. Carlo, da Benevento a Vezzena — Rubinacci cav. Michele, da Casoria a Benevento — De Padova cav. Giacomo da Napoli a Casoria. Bigi Giovanni (comandante le guardie di città trasferito da Livorno a Torino.

Onorificenza.

Trincas cav. Giovanni consigliere di Prefettura, con funzioni di sottoprefetto a l'altagirone, nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Ministero Finanze.

Contro il colèra.

Il Ministero delle finanze ha disposto che, per misura di precauzione contro l'eventuale diffusione delle epidemia colerica, le saline di Margherita di Savoia non mettano in commercio se non sale di ultima estrazione.

Lo stesso Ministero ha dato istruzione agli ufficiali di dogana e alle guardie di finanza perchè coadiuvino i funzionari sanitari ai porti.

Ministero Lavori Pubblici.

Per le arginature dei fiumi.

Il Ministro dei lavori pubblici, con apposita circolare, ha richiamato l'attenzione dei funzionari del Genio civile sui fatti che i danni eccezionali, allorchè occorre provvedere ad espropriazioni di terreni per lavori di arginatura al cogliere stipulare convenzioni con le quali si riserva al proprietario il diritto di godimento dei prodotti sulla superficie delle arginature, dal quale diritto si libera poi con la diminuzione delle indennità di espropriazione da corrispondere.

Ciò costituisce una servitù non compatibile con lo scopo e colla natura giuridica delle arginature.

Conviene perciò che le espropriazioni si facciano in modo assoluto ed esclusivo dalla Amministrazione, senza lasciare alcun diritto di servitù a vantaggio dei privati.

Il Palazzetto di Venezia e il Monumento a V. Emanuele II

Conosceta dall'on. Sacchi, si adunerà domani l'altro, alle ore 10, la Commissione per il Monumento a Vittorio Emanuele II e preaderà in esame la proposta del prof. Corrado Ricci, per la conservazione di un lato del Palazzetto Venezia, già in corso di demolizione.

La Sottocommissione è presieduta dall'on. Fiumi e ne fanno parte l'on. Fradeletto, gli architetti Vitaloni, Piacentini, Basile e Manzoni, il pittore Maccari, lo scultore Trentacoste e il comm. Abbate, segretario.

Il prosciugamento temporaneo del Volano

L'on. Sacchi ha inviato a Ferrara il comm. De Risoni, direttore generale delle bonifiche, per prendere accordi con la Prefettura e gli Enti locali circa i lavori di costruzione in muratura del ponte di ferro, detto della Stanga o Canale Sumaga-Ferrara sul cavo Cavalletto in bonifica di Burana, per i quali sono sorte apprensioni nelle popolazioni interessate che temono danni dal prosciugamento temporaneo del Volano.

In attesa dei provvedimenti che saranno proposti, l'on. Sacchi ha intanto autorizzato la sospensione del lavori, prescrivendo però che si prendano le misure necessarie per la sicurezza del servizio ferroviario.

Per il traffico marittimo

L'on. Sacchi, con decreto di questi giorni, ha nominato una Commissione, con mandato di studiare, nel più breve tempo possibile, tutto l'allacciamento delle stazioni ferroviarie coi porti e lo impianto delle banchine di binario e di mezzi di carico e scarico.

Della Commissione, presieduta dall'ispett. superiore del Genio civile comm. Inglese, già presidente della Commissione del piano regolatore dei porti del Regno, faranno parte, insieme a due funzionari della Direzione generale delle Ferrovie di Stato, il comm. Giovanni Domenedò, capo divisione all'ufficio speciale delle ferrovie al Ministero, il comm. Alessandro Grandinetti, capo divisione alla Direzione generale delle Opere marittime: il cav. Domenico Logatto e Luigi Cozza, ingegneri capi del Genio civile, rispettivamente a Salerno e Livorno.

Questo provvedimento viene opportunamente a completare il programma di costruzioni portuali, che fu esteso dalla legge del 1907, alla costruzione del quale il Governo sta dando il maggiore impulso.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le bugie hanno le gambe corte.

A screditare gli studi e le proposte della Commissione nominata dal Governo per la riforma e sistemazione del servizio telefonico che, assumono le ignoranti, lascia ancor molto a desiderare, fu pubblicato in alcuni giornali che la Commissione non ha iniziato i suoi lavori, che questi procedono però molto lentamente perchè i *gettoni* pagati per ciascuna adunanza sono superiori a quelli fissati per tutte le altre Commissioni.

Per dimostrare la buona fede di tale censura, basta avvertire che la Commissione non si è ancora riunita neanche in attesa di avere notizie o dati di fatto, richiesti dal Presidente sen. Casana al Ministero, e che la misura delle indennità per le adunanze della Commissione non è ancora stabilita.

Ciò in linea di fatto, della volgare insinuazione che si muove anti-ipatamente ad uomini quali il sen. Casana, il sen. Cencelli e l'on. prof. Arcoleo ecc. di prolungare i lavori della Commissione per accrescere il numero dei *gettoni* di presenza, lasciamo giudice la pubblica opinione.

INFORMAZIONI ESTERE

La rivoluzione nel Nicaragua

(S) **New-Orleans,** 22 — Si ha da Managua che José Madriza ha pubblicato un proclama col quale trasferisce il Governo agli insorti.

I disordini di Managua sarebbero gravissimi. Numerosi abitanti partono. Tutti gli abitanti sono molto preoccupati.

I rivoluzionari si troverebbero a 12 miglia dalla capitale.

Washington, 22. — Al Dipartimento di Stato è stata notizia da Managua che l'esercito del Presidente Madriz è demoralizzato. Madriz e i suoi agenti si preparano a fuggire. La fuga personale di Madriz è considerata *igniobile*. Le legazioni e i Consolati sono sorvegliati militarmente. Si annuncia da Bluefields che i rivoluzionari si sono impadroniti di Granada sabato.

Washington, 22. — Si annunzia che Madriz ha abbandonato il campo di Bluefields. Il generale Estrada lo ha occupato immediatamente.

(S) **New Orleans** 22. — Il Dipartimento di Stato conferma la notizia della vittoria delle truppe del generale Estrada in Nicaragua: aggiunge che il panico regna a Managua e che Madriz si prepara a fuggire all'estero.

(S) **New Orleans** 22. Telegrammi dal Nicaragua confermano che i rivoluzionari si sono impadroniti di Managua.

Il Presidente della Repubblica, Madriz, è rimasto nella capitale fino all'ingresso dei rivoluzionari.

La Dieta crosta discioltà

(S) **Zagabria** 22. Il Banc ha letto oggi, nella seduta della Dieta, il rescritto reale che scioglie la Dieta.

Tutti i membri della coalizione croata erano presenti.

Le finanze della Germania

(S) **Berlino,** 22 — Le entrate ordinarie dell'Impero per l'esercizio 1909 superarono di 72.500.000 marchi le previsioni, mentre le spese furono di 10.500.000 marchi inferiori alle previsioni. Il *deficit* di 330 milioni di marchi da coprirsi con un prestito è ridotto a soli 126 milioni di marchi.

Aspirazioni turche.

(S) **Costantinopoli,** 22. Discutendo la necessità per la Turchia di avere una flotta equivalente o più potente di quella russa nel Mar Nero, ciò che porterebbe alla concorrenza navale costruzioni navi antiche, il *Yenis* promuove l'idea di trasferire tutta la flotta russa del Mar Nero nel Mar Baltico, mentre la Turchia guarnirebbe le sue rive del Mar Nero ed assumerebbe l'obbligo di non mandare navi da guerra nel Mar Nero.

Il *Yenis* crede che con ciò si avviserebbe una conferenza tra le due Potenze e si potrebbe risolvere la questione dei Dardanelli.

Colèra.

(S) **Costantinopoli,** 22. Nel distretto di Minavan, nel *villaget* di Erzerum, si sono manifestati quattro casi di colèra, dei quali uno è stato seguito da morte.

(S) **Parigi,** 22. I giornali hanno da Porto Said che è stato colpito un caso di colèra.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 22 — Il *Paris Journal* ha da Tolone: il Ministero della Marina ha ordinato la sospensione di qualunque lavoro in corso per l'allargamento del porto. Questa decisione causa un vivo malcontento nei circoli operai e commerciali.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 22 — Lo *Standard* dichiara possibile che le associazioni dei lavoratori decidano di proclamare lo sciopero generale in seguito alla decisione della Camera dei Pari che dichiara illegali le contribuzioni riscosse dai sindacati per retribuire i loro rappresentanti alle Camere dei Comuni.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il *Cordova*, proveniente da Genova, ha proseguito domenica sera da Barcellona per Las Palmas, Montevideo e Buenos Aires.

— Il *Lombardo* è passato domenica al Capo Sagres diretto a Napoli e Genova.

La Veloce — L'*Oceania* è giunto sabato a Napoli ed è ripartito a mezzogiorno di domenica per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 22 Agosto 1910.

La settimana scorsa con discreta fermezza. Più sostenuti i nostri valori locali Gas, Cartiere, Omnibus, più trascurati invece i valori bancari.

Rendita italiana 3 3/4 % con cont. 104,47 1/4.

Rendita » 3 3/4 % fine mese 104,25.

Banca d'Italia 1469 a 1470 - Commerciale 895 - Credito 571 - Banco Roma 104 - Banco di Roma - Istituto Fondiario 506 - Acqua Marcia 1903 - Gas 1216 a 1221 - Condotte 338 - Omnibus 312 a 315 - Beni Stabili 329,50 - Imprese 123 - Readite Fondiarie 100 - Aquila 241 - Metallurgica 118 - Montecatini 147 - Carburo 615 a 619 - Kerka 288 - Concimi 118 - Zuccheri 77,50 - Panificio 105.

CAMBI: Parigi 100,61 1/2 — Londra 25,38 — Berlino 124.15.

Cambio dazio doganale 23 Agosto L. 100.62

Dal 22 a tutto il 28 agosto fino a L. 100, a fissato a L. 100.61.

BORSE ITALIANE — 22 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 15	104 15	104 17 1/2	104 27
id. fine mese	104 27	104 27	—	—
Id. 3 1/2 %	103 60	103 60	103 80	103 80
R. B. d'Italia	1471 50	1479	1470 50	1479 —
» Commerc.	894 —	894 —	895 50	— —
» Cred. ital.	571 75	572 —	— —	— —
» R. Roma	103 75	104 —	103 —	104 —
Mediterranee	421 —	411 —	— —	412 —
Meridionali	660 50	663 —	660 —	661 —
Acc. Terni	1691 —	1691 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Savig. Geo	388 50	387 —	— —	— —
Raffinerie	364 —	364 —	— —	— —
Cem. Assalto	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	368 75	— —	— —
» Merid.	— —	368 75	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	502 50	— —	— —
Fond. it. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 3 1/2 %	— —	424 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 12	124 12 1/2	124 19	124 12
» Francia	100 62	100 50	100 60	100 62
» Londra	25 40	25 40	25 39	25 39
» Svizzera	100 10	— —	100 17 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	104,17 65	102,29 05	103,84 93
3 1/2 % netto	104,80 47	102,05 47	103,31 97
3 % lordo	72,29 17	71,09 17	71,36 62

BORSE ESTERE

	Parigi 22 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	—	—	—
	» 3 % perp.	97 35	97 32	97 30
	ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	94 75	94 85	94 90
	spagnuola . . .	94 97	95 10	94 95
	russa unific. . .	100 60	100 75	100 55
	» consolidata . .	— —	— —	— —
	» argentea . . .	— —	96 90	96 70
	Egiziano 4 % . .	— —	102 15	102 25
	Banca di Parigi .	1804 —	1804 —	1804 —
	Banca Ottomana .	— —	683 —	681 —
	Credito Fondiario .	— —	— —	— —
	Azioni Suez . . .	— —	5460 —	5468 —
	Lotti Turchi . . .	— —	218 —	218 50
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
	» sull'Italia . .	— —	99 3/4	99 —
Cambi	su Londra	— —	25 23	25 23 1/2
	su Madrid . . .	7 80	— —	— —
	sull'Argentina . .	— —	— —	— —

Vienna 22 — **Londra** 22 Agosto

	20	22		22 apertura	22 chiusura
Cred. aus.	654 - 28	Rafinerie	353 —	Ital.	87 —
Rend. ori	116 15	116 10	Italiana	102 1/2	102 1/2
» carta	95 60	95 60	Turca	93 3/4	93 3/4
Ungh. 4 %	97 80	97 80	Spagna	— —	92 3/4
» 5 %	81 25	81 20	Spagna	92 3/4	92 3/4
Union. Bk.	621 —	620 75	Giappon.	93 1/4	93 1/4
C. Londra	24 02	24 02	Egiziano	101 1/4	101 1/4
Lire ital.	94 80	94 90	Argento	24 7/8	24 7/8

Berlino 22

	20	19	
Rend. 3 %	—	—	
Ital. cons.	—	—	
» L. mese	—	—	
Ocss. Sterl.	—	—	
» ital. 3 %	—	—	
» Merid.	—	—	
» Roma	—	—	
Banca Comm. Ital.	—	—	
Az. Nazionale	—	—	
» Mediterr.	—	—	
Banca Generale	216 50	216 50	
Comm. Ital.	—	—	

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	3 per 0[0]
Germania	4 per 0[0]
Austria	4 per 0[0]
Belgio	4 per 0[0]
Spagna	4 1/2 per 0[0]
Svizzera	5 per 0[0]

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale dell'Agenzia Romana)

Genova, 22 — ore 17.10

Rend. 3 3/4	104 - 28	Raffinerie	353 —
id. 3 1/2	103 80	Ind. Zucc.	310 —
S. d'Italia	1471 —	Ferrovie	700 —
Lombarde	895 —	Ind. Elettr.	316 —
Cred. ita.	571,50	Ig. Rom.	77 —
Banc ria	1475,50	Lanificio

Il verdetto dei giurati

Romanzo di **P. MANETTY**

PARTE SECONDA.

VI.

— Che giovine simpatico! — esclamò Rinaldo appena l'automobile si mosse.

— Sì, simpatico — ripetè Giorgetta.

— E' un buon giovane molto affezionato alla nostra famiglia — aggiunse il medico.

— Perchè non ce lo hai fatto conoscere prima? — domandò Rinaldo con la curiosità di tutti i ragazzi della sua età.

— Perchè prima di adesso non si era mai recato a Monaco — rispose il dottore senza riflettere alla sua risposta.

— Ma egli è già stato qui un'altra volta. Non ti ricordi, papà, che in *quel periodo* di essere ammalato non hai voluto ricevere? — osservò Giorgetta.

— Sì, è vero, ma in quel giorno non stavo punto bene — mormorò Goffredo Dainclair comprendendo di aver commesso una corbelleria.

— E' il giovane che ha lasciato sul tavolo del salotto una lettera a me diretta e che ho consegnata a te.

— La lettera non era stata scritta da lui, ma da un altro. Egli non ha fatto che portarla. Rientriamo in casa, figli miei, disse il medico per impedire altre domande sul conto del giovane. Però non gli sfuggì che Giorgetta era diventata pensierosa e provò una stretta al cuore.

Quando Gilberto ebbe presentato al padre la lettera sulla quale fondava tante speranze, il Ministro la lesse attentamente, poi disse un po' commosso:

— Questa lettera ha infatti qualche valore per dimostrare come la signora Serafina Dainclair odiava la nuora, sempre ammesso ed è ciò che stabiliranno i periti calligrafici, che la lettera sia stata scritta dalla defunta, ma tu stesso devi ammettere che non prova affatto che la stessa signora sia stata spinta al suicidio dalla vergogna e dal rimorso di aver scritta questa lettera più questa stessa direzzerebbe che la moglie del dottore e stata spinta al delitto da grave provocazione.

— Non lo nego: ma io ho speranza di riuscire a provare anche la completa innocenza della madre di Giorgetta.

— Meglio per te se hai questa speranza. Oggi stesso chiamerò i periti e sottoporrò loro il questo, presentando loro la scrittura della defunta, se l'anonima è stata scritta veramente dalla signora Serafina Dainclair.

— E se i periti rispondessero affermativamente?

— Allora farò il mio dovere.

— Ordinerai la revisione del processo?

— No, questo è impossibile senza avere le prove dell'innocenza della condannata.

— Allora che cosa farai? — domandò Gilberto ansiosamente.

— Firmerò un ricorso in grazia che manderò al Presidente della Repubblica e che certamente sarà accolto perchè la signora Dainclair ha già scontata più di due terzi della pena alla quale fu condannata ed ha sempre tenuto buona condotta durante l'espiazione.

Ma la grazia non è la proclamazione della innocenza — esclamò Gilberto con impeto.

Bisogna contentarsi di ciò che si può ottenere e non pretendere l'impossibile.

PARTE TERZA.

I.

In una fredda mattina di novembre discendeva a Monaco, da un vagone di terza classe, una donna vestita dimessamente con un fitto velo nero che le copriva il capo e le nascondeva quasi interamente il volto. Appena ebbe posato il piede sull'asfalto sotto la tettoia della stazione. la donna volse intorno uno sguardo, come per assicurarsi di non essere attesa da alcuno, poi, sicuri dal vestibolo e salì in un fiacre ordinando al vetturino di condurla all'albergo della « Bella Vista », uno dei più umili della città, frequentato di solito da commessi viaggiatori di case commerciali di poca importanza o da persone di servizio in cerca di occupazione. Si fece assegnare una stanza al terzo piano e senza l'aiuto di nessuno vi trasportò il suo misero bagaglio consistente in una sacca nella quale erano rinchiusi i pochi suoi effetti di vestiario.

La finestra della stanza guardava sul mare e la donna vi si affacciò guardando ora a destra, ora a sinistra, come cercasse di orientarsi. Non riuscendovi chiamò una cameriera dell'albergo che era entrato con lei.

— Da questa finestra si vede il villaggio di Cap d'Ail? — le domandò.

— Sì; signora, guardate laggiù a sinistra quel piccolo raggruppamento di case che il sole indora coi suoi ultimi raggi: quello è Cap d'Ail — rispose l'interrogata.

— Grazie, mormorò la donna, fissando avidamente il piccolo villaggio.

Rimase in contemplazione profonda qualche minuto fino a quando la cameriera le domandò:

— La signora desidera qualche cosa?

— Per ora nulla, più tardi discenderò e pranzare nella sala comune! Se venisse un giovane a chiedere della signora Fulton condncetelo da me.

— Sa signora sarà ubbidita — disse la cameriera con una strizzatina d'occhi maliziosa che non sfuggì alla viaggiatrice, la quale divenne rossa in viso e si affrettò a dire:

— Attendo mio nipote.

La cameriera uscì, e la donna rimasta sola ritornò alla finestra e di nuovo fissò i grandi occhioni sul Cap d' Ail che incominciava ad esser circondato dall'oscurità.

Due lagrime scesero a velare gli occhi della viaggiatrice, mentre i singhiozzi le sollevavano il seno.

— Che sarà di me ora? — essa mormorò con profondo abbattimento. — Quale vita sarà ora la mia? Non ho sofferto già abbastanza perchè abbia a soffrire ancora e forse per sempre!

Si strinse il capo fro le mani scarne, aristocratiche.

D'un tratto si scosse. Qualcuno aveva bussato all'uscio della sua stanza.

Andò ad aprire e si trovò dinanzi ad un giovane.

— Voi, signor Valcraisonf! — esclamò la donna.

— Sì, io. Non mi attendevate forse? Non avete ricevuto il telegramma che vi ho spedito e col quale vi davo notizia della grazia che ci è concessa e vi avvertivo della mia visita qui.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I gerenti sono obbligati franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione postale. Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 7,50
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 6
Stati dell'Unione postale. Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 12-36 — Roma — Agenzia Romana di Pubblicità - Roma. Corso Umberto I (60). Tel. 96-16.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 400 la linea. — Cronaca L. 12,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2,50 la linea. La inserzione è nel corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato L. 65,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
» » straordinario L. 4,000,000. —
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via de' Pichiscito 112 (Palazzo Doria)
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti in Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di pacchi chiusi, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato ed in modo secondo i più accreditati sistemi di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Pichiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - cheques - titoli dello Stato e Valori.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**
L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzato in 10 o 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.
I mutui si restituiscono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale a norma stabilite in L. 5,15 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni; per i mutui in cartelle ed in L. 5,35 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.
Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità sudette sono rispettivamente di L. 5,05 e di L. 5,25.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il medesimo possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e dia no un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle scrteggiate o il pagamento delle cedole.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'anemizzazione e per la rebbrastabilita non dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, scrvranti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2,50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Parafulmini
Suoneria elettriche
Fili Belle Mollie
Via Due Macelli 10

NON PIÙ
MICA - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali, in ma invidiabile vista anche a chi ha fosse settuagenario. *Ottenuto splendidi risultati.* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli.*

RIGENERATORE
a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 grammi al flac.)
RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO DA 25 ANNI DI ESPERIENZA
Il *Rigeneratore* è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute.

Guarisce diabete, neurastenia, anemia, cloroanemia, esaurimento, debolezza, scrofola, rachitismo, malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori ai reni, alla spina dorsale, mestruazioni, irregolari, dolorose o nulle, debolezza ossalurica, reumatismo, nelle convalescenze — Cura le paralisi, previene le apoplessie, ringiovanisce l'organismo.

Il *Rigeneratore* si offre in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3 il flacone. Per posta se ne spedisce un flacone in provincia per L. 3,75, estero L. 4,00, e quattro flaconi, franco costo postale si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15. Rimborsate all'inizio Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma 345.**
Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta.

I miracoli del RIGENERATORE
Attesto io col sottoscritto di aver sperimentato in me stesso la grande efficacia del Rigeneratore Contardi. L'uso ogni giorno ed in vinto il mezzo bicchiere che mi aveva sequestrato a letto, mentre oggi vivo allegramente la mia vita di ottuagenario. Nessun'altra specialità mi fu di tanto giovamento. Prof. cosmo, Giuseppe Manfredonia, Medico capo del grande Ospedale degli Incurabili, Napoli.
Cava Dalo 29-11 1908. Mediante la cura col Rigeneratore e i v. Granuli di sutiemina mi sono talmente ristabilito da lasciare le stampelle e passeggiare con un bastone, ed in casa anche senza questo. Ora fare la cura pel diabete, benchè di molto diminuito la patno bianca che era tempo addietro nell'orinale. Vi rimetto L. 30,

AVVERTENZA. Non bisogna confondere il *Rigeneratore Contardi* con tante altre illeide miscele dai nomi strani, e che in parecchi portano la parola rigeneratore per ingannare il pubblico. Bisogna domandare sono *Rigeneratore Contardi*, che è il vero. Non contiene veleni, come avvenne in tutte le sorti per i medicinali artificiali, *Rigeneratore Contardi*. Evitare assolutamente le preparati che contengono veleni, come arsenico, ecc. perchè producono un vizio peggiore del morfinismo. L'ammalato diventa uno stupido illuso, e finisce al manicomio o all'ospedale. Usate invece il RIGENERATORE CONTARDI che rigenera e risveglia il più alto sentimento della buona salute, facendo godere la vita.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 24 Agosto 1909 — a. d. Ieiuno Benizi
Leva il sole alle 5.36 m. — Tramonta alle 8.58 s.
Luna in Leone alle 8.58 s. — Francesca alle 8.0 m.
L'Ave Maria suona alle 7 ita.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 22 Agosto 1909 — alle ore 16

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietro.	11.1	1/2 coper.	Siena	18.8	sereno
Amurgo	12.4	coperto	Zurigo	17.7	coperto
Vienna	18	coperto	Copenaghen.	15	1/2 coper.
Madrid	29.0	coperto	Malta	25.2	1/2 coper.
Parigi	17.0	coperto	Atene	29.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. assoluta	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	28.0	coperto	calmo	27.0	22.6
Torino	26.6	1/2 coperto	—	28.1	12.4
Milano	30.4	1/2 coperto	—	29.0	17.3
Verona	31.0	1/2 coperto	calmo	29.5	17.2
Bologna	28.2	sereno	—	30.0	18.1
Ravenna		—	—		
Ancona	27.0	1/2 coperto	calmo	31.8	17.4
Firenze	30.2	sereno	—	32.3	16.6
ROMA	29.0	nebbioso	—	31.4	18.8
Bari	31.8	sereno	calmo	27.8	18.7
Napoli	31.0	sereno	—	32.0	18.6
Castellam.	29.3	sereno	—	30.2	18.8
Foggia	30.2	sereno	—	30.4	19.4
Taranto	28.8	sereno	calmo	28.8	14.8
Messina		—	—		
Cagliari	29.0	1/2 coperto	leg. mosso	29.0	19.0

Probabilità: venti moderati prevalentemente del 4o quadrante, cielo vario. Nevi temporali, generalmente sereno altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.85. Barometro ore 8 = 759.0 millimetri ridotti. massimo 759.0 minimo 758.6.
Umidità relativa 76 massima 87.5. Vento e massimi N. W. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Nota e il *primiero;*
Nome il *secondo;*
Intiero,
Impiegatore coi precedenti possessivo
AVORIO

STATO CIVILE
Nati e morti denunciati il 19 e 20 agosto 1910.
Nati di compimento: maschi 6 femmine 6
Morti di dei quali: 21 sotto i 7 anni

Morti

Mancinelli Pietro, Ioni, 38, vaccaro
Colonelli Luisa in Francesco, Montecalvo, 53, nub.
Refrigeri Benedetto fu Giuseppe, Subiaco, 50, cel.
Marinelli Arcadio fu Vincenzo, Montelanici, 66, ved.
Pietromarchi Bianca di Giovanni, Roma, 18, nub.
Pellegrini Filippo fu Giovanni, Roma, 50, ragioniere, con.
Sordi Mariano in Giovanni, Zagarolo, 72, cont.
Sbocchi Bernardina di Giuseppe, Sergovelina, 36, coniug.
Pietrucci Annita di Vincenzo, Roma, 21
Dell'Orfano Lavatore fu Luigi, Verona, 49, macellaio, cel.
Angelieri Gaspare in Francesco, Roma, 75, ved.
Biancinelli Angela di Biagio, Roma, 22, nub.
Pelagalli Emilia di Filippo, Roma, 27, nub.
Andreoni Giulia di Giuseppe, Roma, 27, nub.
Barresi Mariauna fu Alfonsina, Palermo, 65 c. Navarego
Rosa' Elisa fu Raffaele, Cagliari, 70, ved. Attori
Pagnocotto Antonio fu Luigi, Valmontone, 50, con.
Iacomelli Pietro fu Ignazio, Roma, 60, con.
Vignoni Clotilde fu Pietro, Roma, 48, nub.
Ricci Maria fu Crisoforo, Velletri, 56, ved. Bònicelli
Nari Matilde di Enrico, Roma, 28, con. Sergnolo
Perret Carlo Ernesto fu Giuseppe, Cunso, 51, con.
Rosemanni Michele fu Michele, Legnago, 67, con.
Forta Ferruccio fu Giovanni, Parma, 43, con.
Sulla Andrea fu Antonio, Montecompatri, 72, sarto, con.
Mecozzo Speranza di Settimio, Roma, 7

Orsini Angelo fu Vincenzo, Montecavallo, 72, cel.
Giarofoli Antonio fu Angelo Maniniati, 1 bianeciaite, coj
Maria Bartolomeo in Francesco, Orvigna, 88 anni, coni
Cilcia Francesco in Gaetano, Roma, 41

" URICEMIA "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.
REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE
GOTTA - PODAGRA ecc.
Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non disorganizzi lo stomaco, gli intestini, i reni.
IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA
sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.
Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.
Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il pagamento via dalla ingresso 8, dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio segreto*. Si vanta con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Conte Vittorio Emanuele angolo via Cesare, aperto 10 alle 15.
Id. *Castel Sant'Angelo*, Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.
Id. *Museo Artistico*, porta romana 9, permesso dal maestro di casa nel principio Torlonia.
Id. *Capitolino* in Campidoglio, via Cavour, il permesso del Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 10 a. dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Basilica di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville di *Umberto I*, orsa del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via della Fontanaccia, viale del giardino: *Museo di Scultura Antiche, Etrusche, Gallerie di Quadri, Gabinetti di oreficeria, Lapidario, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Museo Profano*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Pittoresco*, palazzo di Papa Giulio, ingresso porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Prenistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Valmontone e Torre Capitolthian, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Farnesina, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie San Luca v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Odescalchi*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 16, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* nei 7 ettari e dalle 15.
Tutti i tramonti.
Palazzo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 4, dalle 9 alle 17.
Esposizione Permanente di Panoramo Rytas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Casa Buonarroti *Via Sistina Celimo* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. di *Donatello*, v. Sette Chiese 25, dalle 9 al tramonto

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 6.05 — 6.— 7.40 9.40 10.45 14.30 15.
Fino-Terme . . . . . 8.— 9.— 11.— 13.— 15.— 17.— 19.— 21.— 23.40
Fino-Rieti . . . . . 8.— 9.— 11.40 13.20 16.10 20.—
Priverno-Velletri . . . . . 8.— 9.— 11.40 13.20 16.10 20.—
Firenze-Rieti . . . . . 8.— 10.25 14.— 18.25 21.10 23.30
Orvieto . . . . . 7.— 7.50 —
Viterbo-Capranica . . . . . 7.50 12.— 17.50 —
Tivoli . . . . . 6.— —
Civitavecchia . . . . . 6.— —
Firenze . . . . . 6.— 9.15 12.— 17.05 17.10 18.50 21.35
Terni-Ancona . . . . . 7.— 12.25 17.30 —
Velletri . . . . . 7.— 9.— 11.— 13.— 15.— 17.— 19.— 21.— 23.40
Frascati-Ciampino . . . . . 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Marino-Castelli . . . . . 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Albano-Genzano . . . . . 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Civitavecchia . . . . . 6.— 9.— 12.— 17.— 17.— 18.— 21.— 23.—
Orte-Terni . . . . . 6.— 9.— 12.— 17.— 17.— 18.— 21.— 23.—
Ostia-Lido . . . . . 6.— 9.— 12.— 17.— 17.— 18.— 21.— 23.—
Ostia-Antica . . . . . 6.— 9.— 12.— 17.— 17.— 18.— 21.— 23.—
Ostia-Marina . . . . . 6.— 9.— 12.— 17.— 17.— 18.— 21.— 23.—
Ostia-Scavi . . . . . 6.— 9.— 12.— 17.— 17.— 18.— 21.— 23.—
Ostia-Lido . . . . . 6.— 9.— 12.— 17.— 17.— 18.— 21.— 23.—

* Il treno delle 8.25 Foligno-Ancona e locale

Per Lucca-Pisa-Livorno: treno 7.14 e 11.— partenze da Trastevere e Ostiense 11.— 14.— 17.— 20.— 23.—

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.46 8.35 11. 14.— 17.— 19.— 21.—
Terni-Fino . . . . . 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Rieti-Terni . . . . . 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Priverno-Velletri . . . . . 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Firenze . . . . . 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Civitavecchia . . . . . 7.— 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Terracina-Velletri . . . . . 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Velletri . . . . . 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Rieti-Terni . . . . . 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Subiaco-Arcinazzo . . . . . 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—
Lido-Ostia . . . . . 8.— 9.— 10.— 11.— 12.— 13.— 14.— 15.— 16.— 17.— 18.— 19.— 20.— 21.— 22.— 23.— 24.—

* Il treno delle 9.12 Ancona-Foligno e locale
Per Lucca-Pisa-Livorno: treno 7.14 e 11.— partenze da Trastevere e Ostiense 11.— 14.— 17.— 20.— 23.—

I treni con la lettera delle 12.57 e 22.15 partono a Trastevere e quelli delle 6.46 e 8.35 anche dalla Ostiense.

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . 6.— 8.— 10.— 12.— 14.— 16.— 18.— 20.— 22.—
Castelnuovo . . . . . 6.— 8.— 10.— 12.— 14.— 16.— 18.— 20.— 22.—
Leprignano . . . . . 6.— 8.— 10.— 12.— 14.— 16.— 18.— 20.— 22.—
Capranica . . . . . 6.— 8.— 10.— 12.— 14.— 16.— 18.— 20.— 22.—
Sutri . . . . . 6.— 8.— 10.— 12.— 14.— 16.— 18.— 20.— 22.—
Monterosi . . . . . 6.— 8.— 10.— 12.— 14.— 16.— 18.— 20.— 22.—
Castelnuovo . . . . . 6.— 8.— 10.— 12.— 14.— 16.— 18.— 20.— 22.—
Scheggino . . . . . 6.— 8.— 10.— 12.— 14.— 16.— 18.— 20.— 22.—
Narni . . . . . 6.— 8.— 10.— 12.— 14.— 16.— 18.— 20.— 22.—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
5.50 - 7. - 7.45m. - 9.10 - 10.30 - 14.40m. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6.40 - 7.50 - 9.40m. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.30 - 22.40m.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.35 - 8.45 - 12.40 - 16.40 - 18.35
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
8.8 - 12.51 - 17.5 - 20.44 - 22.10m.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.25 - 15.35 - 18
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
10 - 13.47 - 19 - 22.30

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 38.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ESERCIZIO Partenze da Roma
Ogni ora da Roma alle ore 7.20 - 8.20 - 9.20 - 10.20 - 11.20 - 12.20 - 13.20 - 14.20 - 15.20 - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.20 - 20.20 - 21.20 - 22.20 - 23.20 - 24.20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle ore 6.30 alle 20.30 ogni mezz'ora limitata a Nemi.
NEMI — Partenze da Genzano
Ogni ora dalle ore 6.30 alle 20.30 ogni mezz'ora limitata a Genzano.
FRASCATI per GENZANO
Ogni quarto d'ora dalle 6.30 alle 20.30
GENZANO per FRASCATI
Ogni quarto d'ora dalle 6.30 alle 20.30
Partenze da Roma per Genzano
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | |